

# **Università degli Studi di Teramo**

Relazione del NUVA di Valutazione allegata  
al Conto Consuntivo  
Esercizio Finanziario 2005

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito con per il biennio 2006-2007 con D.R. n.798 del 01/12/2005 e con successiva modifica D.R. n. 291 del 3/05/2006

Prof.ssa Marina D'Orsogna (Presidente)

Prof. Paolo Berardinelli

Prof. Luca Loschiavo

Prof. Claudio Lo Sterzo

Prof.ssa Raffaella Morselli

Prof.ssa Valentina Meliciani

Componente esterno:

Dott. Antonio Solombrino

(Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi Lecce)

## INDICE

Presentazione.....	5
<b>I. LA DIDATTICA.....</b>	<b>6</b>
I.1. L'offerta didattica.....	6
I.2. Il contingente studentesco.....	9
I.3. Il corpo docente.....	26
I.4. La valutazione della didattica.....	28
<b>II. IL DIRITTO ALLO STUDIO.....</b>	<b>34</b>
II.1. Quadro normativo di riferimento e soggetti competenti.....	34
II.2. Rilevazione degli interventi attuati dall'Ateneo.....	34
II.2.1. Rimborsi ed esoneri totali o parziali da tasse e contributi.....	34
II.2.2. Borse di studio.....	35
II.2.3. Attività a tempo parziale.....	35
II.2.4. Altri interventi: attività ricreative, culturali e sportive, servizi di orientamento e tutorato, scambi internazionali.....	35
II.3. Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dalla Regione Abruzzo.....	37
II.3.1. Servizi non destinati alla generalità degli studenti.....	37
1. Borse di studio a.a. 2004/2005.....	37
2. Contributi per spese di alloggio.....	37
3. Sussidi di studi straordinari.....	37
4. Contributi premio per tesi di laurea di particolare valore scientifico.....	38
5. Servizio trasporti – Rimborso spese.....	38
6. Servizio Culturale – Sportivo – Ricreativo in collaborazione con l'Università.....	38
7. Iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo tramite convenzioni.....	38
8. Interventi in favore di studenti portatori di handicap.....	38
9. Esonero tassa regionale DSU.....	38
10. Mobilità internazionale degli studenti.....	39
II.3.3. Servizi destinati alla generalità degli studenti.....	39
11. Servizio di informazione e orientamento al lavoro.....	39
12. Servizio ristorazione.....	39
13. Interventi per miglioramento ed ottimizzazione trasporto urbano studenti.....	39
14. Attività promosse ed organizzate dall'Azienda in campo culturale, sportivo e ricreativo rivolte alla generalità degli studenti.....	39
15. Prestiti d'onore.....	39
16. Assistenza sanitaria.....	40
17. Comunicazione – Sportello ricerca alloggi - sala lettura e informatica.....	40
18. Lavoro part-time.....	40
<b>III. AULE, BIBLIOTECHE E LABORATORI INFORMATICI.....</b>	<b>41</b>
III.1. Premessa.....	41
III.2. Le aule per le lezioni, le esercitazioni, i seminari.....	41
III.3. Fruibilità delle biblioteche.....	45
III.4. Laboratori informatici.....	49
III.5. Altri servizi di supporto alla didattica.....	51
<b>IV. L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA.....</b>	<b>53</b>
IV.1. Spese dell'Ateneo per la ricerca .....	53
IV.1.1 Spesa dell'Ateneo per la ricerca: finanziamento alle strutture dipartimentali.....	53
IV.1.2 Spesa dell'Ateneo per la ricerca: formazione alla ricerca di giovani studiosi.....	53
IV.1.3 Spesa dell'Ateneo per la ricerca: finanziamenti di progetti di ricerca.....	54
IV.2. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati.....	55
IV.2.1 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: Finanziamenti dal MIUR .....	55
IV.2.2 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: Finanziamenti da altri Enti pubblici.....	56
IV.2.3 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: Finanziamenti di progetti di ricerca internazionale.....	56
IV.2.4 Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: finanziamenti di ricerca da Enti privati e fondazioni.....	56

IV.2. 5 e 6. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: contratti e convenzioni per ricerca e ricerca a pagamento conto terzi.....	56
IV.2. 7. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: trasferimenti di altre istituzioni per dottorati di ricerca.....	56
Conclusioni.....	56
<b>V. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA.....</b>	<b>57</b>
V.1 Le Entrate.....	57
V.2 Le Uscite.....	60
V.3 Analisi Per Centri Di Costo.....	64
Conclusioni.....	66

## **Presentazione**

La valutazione delle performance universitarie rappresenta uno dei momenti più importanti della vita di Ateneo, soprattutto alla luce delle recenti evoluzioni del sistema universitario che hanno fatto emergere la necessità di un continuo monitoraggio di tutta l'attività, fornendo indirettamente uno stimolo al costante miglioramento - indispensabile in un contesto sempre più concorrenziale come sarà quello dell'Università del prossimo futuro - dei livelli quantitativi/qualitativi della didattica, delle strutture, della ricerca.

In questa direzione, il contributo dei Nuclei di Valutazione, che hanno lo scopo di verificare la gestione delle risorse (economiche e umane) a disposizione, l'offerta didattica, la produttività della ricerca, il livello dei servizi complementari e gli interventi di sostegno al diritto allo studio, senza dimenticare le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, appare dunque essenziale al fine di garantire, da un lato, una corretta predisposizione dei necessari strumenti valutativi e, dall'altro, una allocazione ottimale delle risorse stesse all'interno dell'Ateneo.

La presente relazione (riferita all'anno 2005), che sarà allegata, come di consueto, al Conto Consuntivo, segue un'articolazione degli argomenti già sperimentata nelle edizioni passate ed è divisa in cinque sezioni, ognuna delle quali dedicata ad un aspetto rilevante della vita dell'Ateneo: la didattica, il diritto allo studio, le strutture, la ricerca e la gestione amministrativa.

Se certamente l'avvio dell'assetto contabile improntato ai principi della L. n. 94/97 e della rilevazione per centri di costo contribuirà per l'avvenire ad una ulteriore implementazione dei meccanismi di rilevazione dei risultati raggiunti e di valutazione dei medesimi rispetto agli obiettivi stabiliti, non si può non rilevare sin d'ora, in condivisione con quanto osservato dai revisori dei conti, che occorre una formulazione più incisiva dei programmi di spesa.

In ogni caso, osservando la strada percorsa in poco più di 10 anni di vita, si può scorgere una struttura in costante crescita, e alla ricerca di nuovi equilibri al pari delle realtà più vivaci e competitive del panorama accademico nazionale: la sostanziale stabilizzazione del numero di immatricolazioni (vicino alle 2000 unità annue), il freno alla crescita dei fuori corso (ormai assestatosi da un paio di anni intorno alle 4.100 unità, pur rappresentando ancora una quota eccessivamente elevata della popolazione studentesca), il costante irrobustimento (quantitativo e qualitativo) del corpo docente, sono solamente alcuni dei segnali che fanno comprendere i buoni risultati ottenuti in termini di capacità di attrazione, pur in un contesto quale quello abruzzese, ricco di realtà accademiche con strutture universitarie presenti in tutte le province, e la presenza di poli di primissimo piano nelle regioni limitrofe.

## **I. LA DIDATTICA**

### **I.1. L'offerta didattica**

Nell'A.A. 2004/2005 l'Università degli Studi di Teramo ha confermato il processo di consolidamento dell'offerta formativa, avviato negli anni precedenti attraverso un'opera di riordino sia qualitativo che quantitativo della stessa. L'offerta didattica dell'Ateneo risulta sostanzialmente più ricca ed articolata di quella mostrata nell'anno precedente, in quanto, pur mantenendo la presenza di cinque Facoltà: (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze Politiche e Scienze della Comunicazione), si è ampliato lo scenario sia dei Corsi di Laurea sia dei percorsi formativi post-Laurea, che, come si renderà evidente dai dati riportati, ha ottenuto un buon gradimento.

Se da un lato la Facoltà di Giurisprudenza ha ristretto il numero dei Corsi di Laurea triennali a 3 (contro i 4 dell'anno precedente), la Facoltà di Scienze Politiche, oltre a confermare i 5 Corsi di Laurea triennali, di cui tre hanno maggiormente indirizzato il corso di studi, ovvero Scienze del Turismo che diventa Scienze del turismo culturale, Scienze Politiche che diventa Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni, e Scienze Sociologiche che diventa Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance, aggiunge l'attivazione di ben 4 nuovi Corsi di Laurea Magistrale (Tabella 1.1). In modo analogo, la Facoltà di Scienze della Comunicazione porta da 1 a 3 i Corsi di Laurea di primo livello ed a questi aggiunge l'offerta di un ulteriore Corso di Laurea Magistrale ai due già presenti nel precedente A.A. Le Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria, invece, non presentano variazioni nell'offerta didattica rispetto all'anno precedente, ma come polo scientifico, attivano il Corso di Laurea Magistrale interAteneo in Biotecnologie della Riproduzione. In sostanza, nell'Ateneo, risultano complessivamente attivati 15 corsi di Laurea di primo livello (contro i 14 dell'anno precedente), 10 di Laurea Magistrale (contro i 4 dell'anno precedente) ed 1 di Laurea specialistica a ciclo unico (Medicina Veterinaria).

Si conferma quindi, l'immagine di un Ateneo in continua evoluzione, alla ricerca di un'offerta per gli studenti capace di coniugare sia gli aspetti quantitativi che una maggiore articolazione ed evoluzione formativa dei corsi proposti.

Come è sempre stato nella tradizione dell'Ateneo, inoltre, l'attenzione è rivolta anche al proseguimento degli studi, con un'offerta di corsi post laurea che spazia dai Master, alle Scuole di specializzazione, ai Corsi di perfezionamento. Nell'anno accademico 2004/2005 sono stati attivati 10 Master Universitari di primo livello (contro i 7 dell'anno precedente) e 3 di secondo livello (contro i 2 dell'anno precedente). A completare l'offerta, inoltre, troviamo attive anche 5 Scuole di Specializzazione, nonché 2 Scuole di perfezionamento.

Tabella I.1 - L'offerta formativa dell'Università degli Studi di Teramo, nell'Anno Accademico 2004/2005: Corsi di Laurea, Master, Scuole di Specializzazione e Corsi di perfezionamento (continua)

<b>FACOLTA'</b>	<b>CORSI DI LAUREA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
<b>AGRARIA</b>	Scienze e tecnologia alimentari	Laurea
	Viticultura ed enologia	Laurea
	Scienze e tecnologia alimentari	Laurea magistrale
<b>GIURISPRUDENZA</b>	Consulente del lavoro	Laurea
	Diritto dell'ambiente	Laurea
	Scienze giuridiche	Laurea
	Giurisprudenza	Laurea magistrale
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	Tutela e benessere animale	Laurea
	Medicina veterinaria	Laurea magistrale a ciclo unico
<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	Scienze della comunicazione	Laurea
	Comunicazione artistica e multimediale	Laurea
	Pubblicità e marketing aziendale	Laurea
	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	Laurea magistrale
	Pubblicità e comunicazione d'impresa	Laurea magistrale
	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Laurea magistrale
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	Laurea
	Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	Laurea
	Scienze del turismo culturale	Laurea
	Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport	Laurea
	Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance	Laurea
	Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	Laurea magistrale
	Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	Laurea magistrale
	Management dello sport e delle imprese sportive	Laurea magistrale
	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Laurea magistrale
<b>INTERFACOLTA' - AGRARIA E MEDICINA VETERINARIA</b>	Biotechnologie	Laurea
<b>INTERATENEIO</b>	Biotechnologie della riproduzione	Laurea magistrale

Tabella I.1 – segue

<b>FACOLTA'</b>	<b>DENOMINAZIONE CORSI</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
Scienze della comunicazione	Pianificazione strategica in pubblicità	Corsi di perfezionamento
Scienze della comunicazione	Scrittura creativa e sceneggiatura	Corsi di perfezionamento
Agraria	Produzione trasformazione e mercato dell'olio d'oliva	Master di 1° livello
InterAteneo	Economia e gestione della moda	Master di 1° livello
Interfacoltà - Agraria e Medicina veterinaria	Gestione, trasformazione e ispezione delle risorse ittiche	Master di 1° livello
Interfacoltà - Agraria, Medicina veterinaria e Scienze politiche	Gestione dello sviluppo parchi e riserve naturali	Master di 1° livello
Scienze della comunicazione	Business and information system analyst	Master di 1° livello
Scienze della comunicazione	Facilitazione organizzativa	Master di 1° livello
Scienze politiche	Sicurezza e governance del territorio	Master di 1° livello
Scienze politiche	Progettazione europea per i beni culturali e ambientali	Master di 1° livello
Scienze politiche	Creazione e sviluppo di nuove imprese	Master di 1° livello
Scienze politiche	Diritto ed economia dello sport nell'unione europea	Master di 1° livello
Giurisprudenza	Diritto ed economia del mare	Master di 2° livello
Medicina veterinaria	Gastroenterologia ed endoscopia digestiva degli animali da affezione	Master di 2° livello
Scienze politiche	Dirigenti scolastici	Master di 2° livello
Giurisprudenza	Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione	Scuole di specializzazione
Giurisprudenza	Professioni legali	Scuole di specializzazione
Medicina veterinaria	Ispezione degli alimenti di origine animale	Scuole di specializzazione
Medicina veterinaria	Medicina e chirurgia del cavallo	Scuole di specializzazione
Medicina veterinaria	Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Scuole di specializzazione



## I.2. Il contingente studentesco

Nell'anno accademico 2004/2005 risultano iscritti alle Facoltà dell'Ateneo 10.306 studenti, contro i 10.022 registrati nell'Anno Accademico precedente (si veda la Tabella I.2); si tratta, dunque, di un incremento del 2,8% al quale hanno contribuito sostanzialmente tutte le Facoltà, anche se si registra un'unica flessione per quella di Giurisprudenza, che pur mostrando una modesta contrazione del numero degli iscritti (-1,6%), in realtà aumenta il numero degli immatricolati, per cui diminuisce come numero totale degli iscritti perché, come verrà analizzato in seguito, riesce a far completare gli studi ad un numero sempre maggiore di studenti fuori-corso.

Tabella I.2 – Studenti iscritti all'Università di Teramo negli anni accademici 2003/2004 e 2004/2005, ripartiti per corso di studi e condizione accademica (continua)<sup>1</sup>

Facoltà	Corso di Laurea	Studenti Iscritti			
		A. A. 2004/2005			A.A. 2003/2004
		In Corso	Fuori Corso, ripetenti	TOTALE	
<b>AGRARIA</b>	L - Scienze e tecnologie alimentari	156	97	253	256
	L - Viticoltura ed enologia	104	0	104	77
	LM - Scienze e tecnologie alimentari	39	16	55	43
<b>Totale Facoltà di Agraria</b>		<b>299</b>	<b>113</b>	<b>412</b>	<b>376</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	CDL - Giurisprudenza	10	2.301	2.311	2.831
	CDL - Scienze dell'amministrazione	0	63	63	87
	CDU - Consulente del lavoro	0	21	21	30
	L - Consulente del lavoro	151	54	205	186
	L - Diritto dell'ambiente	80	9	89	86
	L - Scienze giuridiche	1359	286	1.645	1.166
	L - Giurista europeo	0	7	7	12
	L - Operatore giuridico dei servizi giudiziari e di polizia giudiziaria	0	17	17	23
	L - Operatore giuridico-informatico	4	12	16	24
	L - Scienze dell'amministrazione	1	6	7	15
	LM - Giurisprudenza	21	0	21	16
<b>Totale Facoltà di Giurisprudenza</b>		<b>1626</b>	<b>2776</b>	<b>4402</b>	<b>4476</b>
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	CDL - Medicina veterinaria	3	25	28	37
	L - Biotecnologie*	108	6	114	88
	L - Tutela e benessere animale	163	0	163	104
	LMCU - Medicina veterinaria	458	195	653	628
	LM - Biotecnologie della riproduzione	15	0	15	0
<b>Totale Facoltà di Medicina Veterinaria</b>		<b>747</b>	<b>226</b>	<b>973</b>	<b>857</b>

<sup>1</sup> Legenda: CDL - Corso di Laurea del vecchio ordinamento; CDU - Corso di Diploma Universitario del vecchio ordinamento; L - Corso di Laurea; LSCU - Corso di Laurea Specialistica a Ciclo Unico; LS - Corso di Laurea Specialistica

Tabella I.2- segue

<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	CDL - Scienze della comunicazione	85	185	270	382
	L - Scienze della comunicazione	502	356	858	1.010
	L - Comunicazione artistica e multimediale	107	0	107	0
	L - Pubblicità e marketing aziendale	139	0	139	0
	LM - Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	54	7	61	40
	LM - Pubblicità e comunicazione d'impresa	144	10	154	103
	LM - Scienze della comunicazione sociale e istituzionali	23	0	23	0
<b>Totale Facoltà di Scienze della Comunicazione</b>		<b>1054</b>	<b>558</b>	<b>1612</b>	<b>1535</b>
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	CDL - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	1	32	33	65
	CDL - Scienze politiche	1	421	422	567
	CDU - Economia e amministrazione delle imprese	0	26	26	43
	CDU - Statistica	0	6	6	10
	L - Economia aziendale	105	0	105	116
	L - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa (classe 17)	519	0	519	72
	L - Economia bancaria, finanziaria ed assicurativa (classe 28)	0	47	47	335
	L - Economia e amministrazione delle imprese	2	104	106	157
	L - Scienze del turismo	111	25	136	259
	L - Scienze del turismo culturale	259	3	262	0
	L - Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport	310	19	329	318
	L - Scienze politiche	88	47	135	281
	L - Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	172	1	173	0
	L - Scienze sociologiche	45	75	120	501
	L - Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance	358	0	358	0
	L - Statistica	9	22	31	54
	LM - Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	23	0	23	0
	LM - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	32	0	32	0
	LM - Management dello sport e delle imprese sportive	34	0	34	0
LM - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	10	0	10	0	
<b>Totale Facoltà di Scienze Politiche</b>		<b>2079</b>	<b>828</b>	<b>2907</b>	<b>2778</b>
<b>TOTALE</b>		<b>5805</b>	<b>4501</b>	<b>10306</b>	<b>10022</b>

Dati al 31/7/2005

\*Interfacoltà con la Facoltà di Agraria

Proseguendo nell'analisi della Tabella I.2, è possibile notare come l'incremento percentuale più consistente sia stato registrato dalla Facoltà di Medicina Veterinaria, che ha portato il numero di iscritti da 857 (a.a. 2003/04) agli attuali 973, con un aumento in termini percentuali del 13,5% e dalla Facoltà di Agraria che passando da 376 iscritti (A.A. 2003/2004) agli attuali 412 registra un miglioramento del 9,6%. In assoluto è la Facoltà di Scienze Politiche che ha l'incremento più consistente, che aumenta di 129 unità, passando a 2907 iscritti dai 2778 dell'A.A. precedente (+ 4,6%), mentre per la Facoltà di Scienze della Comunicazione si ha un incremento del 5,0% del numero degli iscritti che da 1535 (a.a. 2003/04) passano agli attuali 1612.

Tabella I.3 – *Studenti iscritti all'anno accademico 2004/2005 nei corsi post laurea dell'Università degli Studi di Teramo al 31 ottobre 2005 (continua)*

<b>Scuole di specializzazione: Iscritti - anno 2004/2005</b>						
<b>Scuola</b>	<b>Iscritti</b>			<b>di cui iscritti al 1° anno</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione	28	52	80	12	26	38
Ispezione degli alimenti di origine animale	25	24	49	14	11	25
Medicina e chirurgia del cavallo	8	4	12	0	0	0
Professioni legali	39	70	109	20	38	58
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	13	11	24	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>113</b>	<b>161</b>	<b>274</b>	<b>45</b>	<b>76</b>	<b>121</b>
<b>Corsi di perfezionamento e Master - anno 2004/2005</b>						
<b>Denominazione Corso</b>	<b>Iscritti</b>					
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>			
Pianificazione strategica in pubblicità			7		12	19
Scrittura creativa e sceneggiatura			7		14	21
<b>Totale generale</b>			<b>14</b>		<b>26</b>	<b>40</b>
<b>Corsi di master di 1° livello: Iscritti - anno 2004/2005</b>						
<b>Denominazione Corso</b>	<b>Iscritti</b>					
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>			
Business and information system analyst			10		8	18
Creazione e sviluppo di nuove imprese			11		16	27
Diritto ed economia dello sport nell'unione europea			10		2	12

Tabella I.3 - *segue*

Economia e gestione della moda	6	19	25
Facilitazione organizzativa	7	8	15
Gestione dello sviluppo parchi e riserve naturali	17	20	37
Gestione, trasformazione e ispezione delle risorse ittiche	11	9	20
Produzione trasformazione e mercato dell'olio d'oliva	3	3	6
Progettazione europea per i beni culturali e ambientali	3	16	19
Sicurezza e governance del territorio	32	10	42
<b>Totale generale</b>	110	111	221
<b>Corsi di master di 2° livello: Iscritti - anno 2004/2005</b>			
<b>Denominazione Corso</b>	<b>Iscritti</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti scolastici	16	50	66
Diritto ed economia del mare	18	16	34
Gastroenterologia ed endoscopia digestiva degli animali da affezione	16	13	29
<b>Totale generale</b>	50	79	129

Tabella I.3 - segue

<b>Dottorati di ricerca: Iscritti - a.a. 2004/2005</b>			
<b>Denominazione Corso</b>	<b>Totale Iscritti</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Antropozoonosi di origine parassitaria	1	2	3
Astrofisica computazionale	8	3	11
Astrofisica ed informatica	3	3	6
Biotecnologie della riproduzione	1	4	5
Project financing	3	1	4
Clinica e terapia d'urgenza veterinaria	7	6	13
Critica storica giuridica ed economica dello sport	3	1	4
Culture, linguaggi e politica della comunicazione	3	8	11
Diagnostica per immagini e chirurgia endoscopica veterinaria	1	2	3
Diritto costituzionale e diritto costituzionale europeo	5	7	12
Diritto penale dell'economia e dell'ambiente	3	6	9
Discipline giuridiche pubblicistiche sulla "tutela dei diritti fondamentali"	6	10	16
Istituzioni e politiche comparate	0	2	2
Istituzioni internazionali sovranazionali e comunitarie	3	3	6
Patologia ultrastrutturale	0	3	3
Pensiero politico e comunicazione nella storia	2	1	3
Politiche sociali e sviluppo locale	3	3	6
Scienze degli alimenti	5	5	10
Sociologia economica e processi della nuova economia	1	3	4
Storia del movimento sindacale	5	2	7
Storia e politica della società moderna e contemporanea "f. mazzonis"	6	4	10
<b>Totale generale</b>	69	79	148

L'impegno didattico si completa, inoltre, con l'attenzione dell'Ateneo di Teramo all'attività post-laurea, che vede coinvolto un numero sempre crescente di studenti e di risorse interne. Come è possibile notare dalla Tabella I.3, a fronte di un deciso incremento del panorama delle offerte formative post-Laurea, nelle varie Scuole di Specializzazione e di Perfezionamento e nei Master (di primo e secondo livello) sono coinvolti 664 studenti (274 nelle Scuole di Specializzazione, e 390 dei Master di 1°liv. Master di 2° liv, e Corsi di Perfezionamento, contro i 575 dello scorso anno), con un incremento rispetto all'anno precedente di 98 unità (pari ad oltre il 15% di crescita). A questi si aggiungono i 148 iscritti ai dottorati di ricerca, per un totale di 812 studenti impegnati in attività successive al conseguimento della laurea. Si tratta di un risultato importante, che proietta l'Ateneo Teramano in posizioni di rilievo anche per quanto riguarda un'attività didattica di alto livello come è quella post-laurea, che rappresenta un serbatoio culturale di fondamentale importanza non solo per la crescita futura dell'Università (attraverso, ad esempio, il contributo scientifico che i futuri dottori di ricerca potranno dare alle nostre strutture dipartimentali), ma anche, e soprattutto, della comunità economica e sociale locale, considerata nel suo complesso.

Proseguendo nell'analisi delle caratteristiche salienti del contingente studentesco, è possibile notare un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, degli studenti iscritti fuori corso (Tabella I.2, Tabella I.4) : 4.501 contro i 4.174 registrati nell'A.A. precedente, la maggior parte dei quali (il 62%) facenti parte della Facoltà di Giurisprudenza. Tuttavia in questa Facoltà, anche se gli studenti fuori corso pur aumentati nel loro complesso da 2652 (A.A. 2003/2004) a 2776 (A.A. 2004/2005), diminuisce la componente relativa ai corsi di laurea del vecchio ordinamento, che passa da 2600 (A.A. 2003/2004) a 2385 (A.A. 2004/2005). Evidentemente, si è innescato un percorso virtuoso riguardo al completamento degli studi degli iscritti al vecchio ordinamento, che costituiscono la frazione più consistente degli studenti fuori corso in questa Facoltà.

Disaggregando i dati per singola Facoltà si riscontra un andamento virtuoso per quanto riguarda la Facoltà di Medicina Veterinaria (diminuiscono i fuori-corso del 9,6%). Aumentano, viceversa, gli studenti fuori corso di tutte le altre Facoltà, in misura maggiore per Scienze politiche (+21,9%) e Scienze della Comunicazione (+16,5%).

Perseguire con tenacia la politica di una costante riduzione del numero di fuori corso (che, evidentemente, si traduce in una capacità dell'Ateneo – e del corpo studentesco – di far conseguire la laurea ai propri iscritti nei tempi previsti) sarà uno degli obiettivi imprescindibili dei prossimi anni, soprattutto nel momento in cui, con la riforma degli ordinamenti didattici entrata a regime, sarà possibile effettuare analisi più dettagliate ed affidabili del fenomeno.

Tabella I.4 - Iscritti fuori corso negli ultimi Anni Accademici nell'Università degli Studi di Teramo

Facoltà di Agraria					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 98/99	0	0	0	0	0
A.A. 99/00	0	0	0	0	0
A.A. 00/01	0	0	0	0	0
A.A. 01/02	53	0	1	0	54
A.A. 02/03	56	27	0	0	83
A.A. 03/04	54	40	17	0	111
A.A. 04/05	35	44	24	10	113
Facoltà di Giurisprudenza					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 98/99	906	682	437	918	2,943
A.A. 99/00	890	756	541	1,091	3,278
A.A. 00/01	874	748	582	1,256	3,460
A.A. 01/02	706	731	584	1,443	3,464
A.A. 02/03	418	440	479	1,559	2,896
A.A. 03/04	477	347	317	1,511	2,652
A.A. 04/05	809	391	250	1326	2776
Facoltà di Medicina Veterinaria					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 98/99	72	45	38	36	191
A.A. 99/00	10	61	27	20	118
A.A. 00/01	109	25	140	42	316
A.A. 01/02	142	21	15	106	284
A.A. 02/03	133	31	4	64	232
A.A. 03/04	114	61	11	64	250
A.A. 04/05	112	47	35	32	226
Facoltà di Scienze della Comunicazione					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 02/03	258	0	0	0	258
A.A. 03/04	323	156	0	0	479
A.A. 04/05	286	187	85	0	558
Facoltà di Scienze Politiche					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 98/99	216	174	112	276	778
A.A. 99/00	217	170	133	291	811
A.A. 00/01	181	164	119	336	800
A.A. 01/02	142	115	109	370	736
A.A. 02/03	226	97	74	329	726
A.A. 03/04	175	126	50	328	679
A.A. 04/05	382	125	85	236	828
ATENEEO					
A.A.	1° f.c.	2° f.c.	3° f.c.	dal 4° f.c.	Totale f.c.
A.A. 98/99	1,194	901	587	1,230	3,912
A.A. 99/00	1,117	987	701	1,402	4,207
A.A. 00/01	1,164	937	841	1,634	4,576
A.A. 01/02	1,043	867	709	1,919	4,538
A.A. 02/03	1,091	595	557	1,952	4,195
A.A. 03/04	1,143	730	395	1,903	4,171
A.A. 04/05	1624	794	479	1604	4,501

Alcuni interessanti spunti per l'analisi possono essere dedotti anche dalla dinamica degli studenti immatricolati, ossia di quegli studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario. Dalla Tabella I.5, è possibile osservare come nell'Anno Accademico 2004/2005 le immatricolazioni sono state 1.918, con un lieve decremento di 142 unità rispetto all'anno accademico precedente (durante il quale il numero di immatricolati è stato pari a 2.060); in generale si tratta di un assestamento della crescita verificatasi con continuità rispetto agli anni ancora precedenti, crescita il cui arresto, come dato generale di Ateneo, è provocato dal solo dato in forte calo di Scienze Politiche che passa da 1.043 dell'A.A. 2003/2004 a 727 immatricolati nel corrente A.A., con un calo percentuale del 30,3%. Tuttavia tale calo è compensato dalla stabilità del numero totale degli immatricolati nell'Ateneo; la più ampia ed articolata offerta formativa del polo umanistico ha infatti attratto l'attenzione di quegli studenti che precedentemente puntavano su Scienze Politiche. Per tutte le altre Facoltà dell'Ateneo si registrano decisi incrementi. La crescita più vistosa è registrata nella Facoltà di Agraria, con un numero di immatricolati pari a 104, contro gli 82 dell'A.A. precedente (+26,8%); in crescita anche le immatricolazioni delle Facoltà di Scienze della Comunicazione (da 230 a 278, +20,9%), Giurisprudenza (da 530 a 619, +16,8%) e Medicina Veterinaria (da 175 a 190, +8,6%).

Tali risultati rappresentano un momento di assestamento all'interno di un processo di costante crescita nelle immatricolazioni che è possibile osservare a partire dall'a.a. 2000/2001, e che, indirettamente, sta a testimoniare il buon lavoro svolto da tutta la struttura universitaria (intendendo sia il corpo docente che quello amministrativo), che pare andare incontro con sempre maggior vigore alle esigenze della domanda di istruzione.

Disaggregando i dati per genere, si nota che a livello di Ateneo esiste una piccola prevalenza della componente maschile (51,8%), che però nell'analisi all'interno delle singole Facoltà, rivela segnali fortemente contrastanti. Prevale nettamente la componente maschile nelle Facoltà di Agraria (70,2%) e Scienze Politiche (63,1%), mentre nella Facoltà di Medicina Veterinaria prevale la componente femminile (62,6%). Nelle Facoltà di Giurisprudenza e Scienze della Comunicazione i due contingenti quasi si equivalgono, con una leggera predominanza di quello femminile.



Tabella I.5 – Studenti immatricolati nell’Università degli Studi di Teramo, ripartiti per corso di studi e sesso. Anno Accademico 2004/2005 (dati al 31/07/2005)

Facoltà	Corso di laurea	M	F	TOTALI	% M	% F
<b>AGRARIA</b>	L - Scienze e tecnologie alimentari	42	23	65	64,62%	35,38%
	L - Viticoltura ed enologia	31	8	39	79,49%	20,51%
<b>Totale</b>		<b>73</b>	<b>31</b>	<b>104</b>	<b>70,19%</b>	<b>29,81%</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	L - Consulente del lavoro	21	30	51	41,18%	58,82%
	L - Diritto dell'ambiente	11	8	19	57,89%	42,11%
	L - Scienze giuridiche	224	325	549	40,80%	59,20%
<b>Totale</b>		<b>256</b>	<b>363</b>	<b>619</b>	<b>41,36%</b>	<b>58,64%</b>
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	L - Biotecnologie*	19	25	44	43,18%	56,82%
	L - Tutela e benessere animale	36	46	82	43,90%	56,10%
	LMCU - Medicina veterinaria	16	48	64	25,00%	75,00%
<b>Totale</b>		<b>71</b>	<b>119</b>	<b>190</b>	<b>37,37%</b>	<b>62,63%</b>
<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	L - Scienze della comunicazione	55	49	104	52,88%	47,12%
	L - Comunicazione artistica e multimediale	30	44	74	40,54%	59,46%
	L - Pubblicità e marketing aziendale	49	51	100	49,00%	51,00%
<b>Totale</b>		<b>134</b>	<b>144</b>	<b>278</b>	<b>48,20%</b>	<b>51,80%</b>
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	L - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa	74	94	168	44,05%	55,95%
	L - Scienze del turismo culturale	46	90	136	33,82%	66,18%
	L - Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport	89	17	106	83,96%	16,04%
	L - Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni	47	32	79	59,49%	40,51%
	L - Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance	203	35	238	85,29%	14,71%
<b>Totale</b>		<b>459</b>	<b>268</b>	<b>727</b>	<b>63,14%</b>	<b>36,86%</b>
<b>TOTALE ATENEO</b>		<b>993</b>	<b>925</b>	<b>1918</b>	<b>51,77%</b>	<b>48,23%</b>

\*Interfacoltà con la Facoltà di Agraria

Volendo continuare ad analizzare la capacità di attrazione dell’Ateneo, appare interessante soffermarsi su alcune caratteristiche specifiche degli immatricolati quali, ad esempio, la residenza degli stessi. Osservando i dati presentati nella Tabella I.6 è possibile notare come circa i due terzi degli studenti che hanno scelto l’Università degli Studi di Teramo come sede provengano dall’esterno della provincia teramana; in particolare, il 26,5% degli studenti è residente all’esterno della regione abruzzese. L’alta quota di studenti extra-provinciali denota un elevato grado di diffusione dell’Ateneo sul territorio (vedi tabella seguente)

Tale tendenza alla ramificazione sul territorio appare sostanzialmente comune a tutte le Facoltà, pur potendosi riscontrare differenze anche significative: le Facoltà con la maggiore capacità di penetrazione appaiono essere quelle di Giurisprudenza e Medicina Veterinaria, che presentano, entrambe, una quota di immatricolati extra-provinciale superiore al 70%. Una

buona capacità di penetrazione extra-regionale viene mostrata dalla Facoltà di Scienze Politiche (con oltre il 40% di studenti provenienti da altre regioni).

I dati presentati appaiono estremamente significativi: all'interno di un'Università italiana spesso tacciata di eccessivo "provincialismo", l'Ateneo Teramano mostra un appeal per una domanda di formazione estremamente eterogenea (dal punto di vista della residenza); tale elemento assume maggiore importanza soprattutto in un contesto territoriale nel quale sono presenti realtà universitarie consolidate (non solo all'interno della regione – con le Università di L'Aquila, Pescara e Chieti – ma anche, e soprattutto, all'esterno – Roma è distante meno di 200 Km., e abbastanza vicine risultano anche Urbino, Ancona e Macerata). Sembrerebbe, dunque, confermarsi l'attitudine della struttura universitaria di Teramo ad emergere anche al di fuori di una realtà strettamente locale e a proporre un'offerta di formazione aderente alle aspettative dei giovani.

Tabella I.6 – *Studenti immatricolati nell'Università degli Studi di Teramo nell' anno accademico 2004/2005, ripartiti per area di provenienza e Facoltà*

FACOLTA'	Anno Accademico 2004/2005				
	Teramo	Altre Province Abruzzesi	Altre regioni	Stato estero	Totale
<i>Valori assoluti</i>					
<b>AGRARIA</b>	44	44	16	0	104
<b>GIURISPRUDENZA</b>	142	425	52	0	619
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	48	73	69	0	190
<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	133	92	52	1	278
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	276	132	318	1	727
<b>TOTALE</b>	<b>643</b>	<b>766</b>	<b>507</b>	<b>2</b>	<b>1.918</b>
<i>Valori percentuali</i>					
<b>AGRARIA</b>	42,3	42,3	15,4	0,0	100,0
<b>GIURISPRUDENZA</b>	22,9	68,7	8,4	0,0	100,0
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	25,3	38,4	36,3	0,0	100,0
<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	47,8	33,1	18,7	0,4	100,0
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	38,0	18,2	43,7	0,1	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>33,5</b>	<b>39,9</b>	<b>26,4</b>	<b>0,1</b>	<b>100,0</b>

A conclusione della presentazione dell'offerta didattica dell'Ateneo appare interessante soffermarsi sui risultati conseguiti dal corpo studentesco in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati (nel senso del conseguimento della laurea o del diploma al quale risultavano iscritti). Del resto, il completamento del ciclo di studi da parte degli studenti (in tempi, possibilmente, brevi e vicini alla durata legale dei corsi) rappresenta un'indiretta verifica dell'adeguatezza dell'offerta di istruzione, sia in termini di strutture, sia della capacità/disponibilità dei docenti, sia dell'organizzazione della didattica.

Come è possibile osservare dalle Tabelle I.7 e I.8, nel 2005 si sono laureati 1.540 studenti (contro i 1.068 del precedente anno solare); a questi vanno aggiunti gli 8 individui licenziati e appartenenti a vecchi corsi di diploma universitario (tale contingente, esiguo, è evidentemente destinato ad esaurirsi nei prossimi anni, anche per il passaggio di molti degli iscritti ai corsi di laurea dei nuovi ordinamenti). Il 57% dei laureati (883, per l'esattezza) fanno parte di corsi di laurea del nuovo ordinamento. Si tratta, dunque, di un forte incremento del già buon risultato conseguito nello scorso anno e che migliora ulteriormente la costante (e consistente) crescita osservata fin dal 1997, periodo nel quale i laureati erano poco più di un terzo di quelli attuali.

La performance osservata è dovuta, soprattutto, al contributo di alcuni corsi di laurea, quali quelli in Giurisprudenza (vecchio ordinamento - che ha licenziato 401 studenti), Scienze Sociologiche (nuovo ordinamento - 396 studenti laureati) e Scienze della Comunicazione (nuovo ordinamento - 141 studenti laureati); questi tre corsi rappresentano, complessivamente, il 61% del totale del contingente dei laureati per l'anno 2005.

Per quanto riguarda, infine, la composizione per genere, i dati rispecchiano la struttura per sesso degli iscritti, con sostanziale equilibrio delle componenti maschile e femminile.

Tabella I.7 - Laureati nell'Università degli Studi di Teramo, per anno solare

<b>LAUREATI VECCHIO ORDINAMENTO</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
<b>Corso di laurea in Giurisprudenza</b>					
1997	194	286	480	59,58%	40,42%
1998	188	314	502	62,55%	37,45%
1999	208	311	519	59,92%	40,08%
2000	189	286	475	60,21%	39,79%
2001	214	315	529	59,55%	40,45%
2002	224	357	581	61,45%	38,55%
2003	227	331	558	59,32%	40,68%
2004	196	268	464	57,76%	42,24%
2005	175	226	401	56,36%	43,64%
<b>Corso di laurea in Scienze Politiche</b>					
1997	61	44	105	41,90%	58,10%
1998	47	54	101	53,47%	46,53%
1999	55	66	121	54,55%	45,45%
2000	52	74	126	58,73%	41,27%
2001	66	65	131	49,62%	50,38%
2002	47	62	109	56,88%	43,12%
2003	65	79	144	54,86%	45,14%
2004	65	71	136	52,21%	47,79%
2005	43	56	99	56,57%	43,43%
<b>Corso di laurea in Scienze della Comunicazione</b>					
2002	7	21	28	75,00%	25,00%
2003	25	73	98	74,49%	25,51%
2004	30	68	98	69,39%	30,61%
2005	42	72	114	63,16%	36,84%
<b>Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione</b>					
2002	1	1	2	50,00%	50,00%
2003	4	7	11	63,64%	36,36%
2004	6	6	12	50,00%	50,00%
2005	9	12	21	57,14%	42,86%
<b>Corso di laurea in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa</b>					
2004	2	7	9	78,78%	22,22%
2005	6	13	19	68,42%	31,58%
<b>Corso di laurea in Medicina Veterinaria</b>					
1997	3	5	8	62,50%	37,50%
1998	9	4	13	30,77%	69,23%
1999	6	9	15	60,00%	40,00%
2000	7	17	24	70,83%	29,17%
2001	13	25	38	65,79%	34,21%
2002	20	39	59	66,10%	33,90%
2003	9	9	18	50,00%	50,00%
2004	4	4	8	50,00%	50,00%
2005	0	3	3	100,00%	0,00%
<b>TOTALE LAUREATI ATENEO VECCHIO ORDINAMENTO</b>					
1997	258	335	593	56,49%	43,51%
1998	244	372	616	60,39%	39,61%
1999	269	386	655	58,93%	41,07%
2000	248	377	625	60,32%	39,68%
2001	293	405	698	58,02%	41,98%
2002	299	480	779	61,62%	38,38%
2003	330	499	829	60,19%	39,81%
2004	303	424	727	58,32%	41,68%
2005	275	382	657	58,14%	41,86%

Tabella I.7 – segue

<b>LAUREATI NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
<b>Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (corso di laurea di primo livello)</b>					
2001	6	5	11	45,45%	54,55%
2002	12	14	26	53,85%	46,15%
2003	5	9	14	64,29%	35,71%
2004	16	18	34	52,94%	47,06%
2005	7	14	21	66,67%	33,33%
<b>Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (corso di laurea specialistica)</b>					
2004	3	3	6	50,00%	50,00%
2005	8	6	14	42,86%	57,14%
<b>Corso di laurea in Viticoltura ed enologia (corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	1	2	3	66,67%	33,33%
<b>Corso di laurea in Biotecnologie (corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	2	3	5	60,00%	40,00%
2005	3	8	11	72,73%	27,27%
<b>Corso di laurea in Medicina Veterinaria (laurea specialistica)</b>					
2002	5	6	11	54,55%	45,45%
2003	14	28	42	66,67%	33,33%
2004	13	17	30	56,67%	43,33%
2005	12	18	30	60,00%	40,00%
<b>Corso di laurea in Consulente del Lavoro (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2003	9	11	20	55,00%	45,00%
2004	6	12	18	66,67%	33,33%
2005	4	7	11	63,64%	36,36%
<b>Corso di laurea in Scienze Giuridiche (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	1	2	3	66,67%	33,33%
2005	17	28	45	62,22%	37,78%
<b>Corso di laurea in Giurisprudenza (corso di laurea Specialistica)</b>					
2005	0	1	1	100,00%	0,00%
<b>Corso di laurea in Diritto dell'ambiente (corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	0	1	1	100,00%	0,00%
<b>Corso di laurea in Giurista Europeo (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	0	3	3	100,00%	0,00%
2005	1	2	3	66,67%	33,33%
<b>Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	0	3	3	100,00%	0,00%
2005	0	2	2	100,00%	0,00%
<b>Corso di laurea in Scienze della comunicazione (corso di laurea di primo livello)</b>					
2002	8	13	21	61,90%	38,10%
2003	36	67	103	65,05%	34,95%
2004	35	86	121	71,07%	28,93%
2005	58	83	141	41,13%	58,87%

Tabella I.7 – segue

<b>Corso di laurea in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (corso di laurea Specialistica)</b>					
2004	2	0	2	0,00%	100,00%
2005	3	13	16	18,75%	81,25%
<b>Corso di laurea in Pubblicità e comunicazione d'impresa (corso di laurea Specialistica)</b>					
2004	2	5	7	71,43%	28,57%
2005	12	16	28	42,86%	57,14%
<b>Corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese (corso di laurea di primo livello)</b>					
2002	8	3	11	27,27%	72,73%
2003	11	15	26	57,69%	42,31%
2004	21	26	47	66,67%	44,68%
2005	14	20	34	41,18%	58,82%
<b>Corso di laurea in Economia Bancaria, finanziaria e Assicurativa (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	2	2	4	50,00%	50,00%
2005	7	15	22	31,82%	68,18%
<b>Corso di laurea in Scienze Giuridiche, Economiche e man. dello sport (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	9	3	12	25,00%	75,00%
2005	19	4	23	82,61%	17,39%
<b>Corso di laurea in Economia aziendale (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	7	7	14	50,00%	50,00%
<b>Corso di laurea in Scienze del Turismo (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2004	1	4	5	80,00%	20,00%
2005	6	8	14	57,14%	42,86%
<b>Corso di laurea in Scienze del Turismo culturale (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	3	10	13	76,92%	23,08%
<b>Corso di laurea in Statistica (corso di laurea di primo livello)</b>					
2002	13	11	24	45,83%	54,17%
2003	29	19	48	39,58%	60,42%
2004	11	8	19	43,11%	57,89%
2005	3	2	5	40,00%	60,00%
<b>Corso di laurea in Scienze Sociologiche (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2003	5	1	6	16,67%	83,33%
2004	15	7	22	31,82%	68,18%
2005	307	89	396	22,47%	77,53%
<b>Corso di laurea in Scienze sociologiche per lo sviluppo locale e la governance (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	17	8	25	32,00%	68,00%
<b>Corso di laurea in Scienze politiche (Corso di laurea di primo livello)</b>					
2005	5	5	10	50,00%	50,00%
<b>TOTALE LAUREATI ATENEIO ANNO SOLARE NUOVO ORDINAMENTO</b>					
2001	6	5	11	45,45%	54,55%
2002	46	47	93	50,54%	49,46%
2003	109	150	259	57,92%	42,08%
2004	139	202	341	59,24%	40,76%
2005	514	369	883	42,06%	57,94%

Tabella I.7 – segue

<b>LAUREATI ATENEO ANNO SOLARE VECCHIO ORDINAMENTO E NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>Anno solare</b>	M	F	MF	% F	% M
1997	258	335	593	56,49%	43,51%
1998	244	372	616	60,39%	39,61%
1999	269	386	655	58,93%	41,07%
2000	248	377	625	60,32%	39,68%
2001	299	410	709	57,83%	42,17%
2002	345	527	872	60,44%	39,56%
2003	439	649	1.088	59,65%	40,35%
2004	442	626	1.068	66,67%	33,33%
2005	789	751	1540	48,77%	51,23%

(fine)

fine

Tabella I.8 - *Diplomati nell'Università degli Studi di Teramo*

<b>DIPLOMATI ANNO SOLARE VECCHIO ORDINAMENTO</b>					
<b>Corso di diploma in Statistica</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
1994	1	2	3	66,67%	33,33%
1995	2	4	6	66,67%	33,33%
1996	7	8	15	53,33%	46,67%
1997	6	9	15	60,00%	40,00%
1998	11	19	30	63,33%	36,67%
1999	3	8	11	72,73%	27,27%
2000	15	12	27	44,44%	55,56%
2001	11	11	22	50,00%	50,00%
2002	4	1	5	20,00%	80,00%
2003	2	1	3	33,33%	66,67%
2004	1	0	1	0,00%	100,00%
2005	1	1	2	50,00%	50,00%
<b>Corso di diploma in Economia e Amministrazione delle imprese</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
1999	3	11	14	78,57%	21,43%
2000	3	12	15	80,00%	20,00%
2001	14	18	32	56,25%	43,75%
2002	11	16	27	59,26%	40,74%
2003	4	11	15	73,33%	26,67%
2004	7	6	13	46,15%	53,85%
2005	3	2	5	40,00%	60,00%
<b>Corso di diploma in Consulente del lavoro</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
1999	0	2	2	100,00%	0,00%
2000	1	7	8	87,50%	12,50%
2001	6	8	14	57,14%	42,86%
2002	2	0	2	0,00%	100,00%
2003	3	4	7	57,14%	42,86%
2004	1	4	5	80,00%	20,00%
2005	1	0	1	0,00%	100,00%
<b>DIPLOMATI ATENEO</b>					
<b>Anno solare</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>MF</b>	<b>% F</b>	<b>% M</b>
1994	1	2	3	66,67%	33,33%
1995	2	4	6	66,67%	33,33%
1996	7	8	15	53,33%	46,67%
1997	6	9	15	60,00%	40,00%
1998	11	19	30	63,33%	36,67%
1999	6	21	27	77,78%	22,22%
2000	19	31	50	62,00%	38,00%
2001	31	37	68	54,41%	45,59%
2002	17	17	34	50,00%	50,00%
2003	9	16	25	64,00%	36,00%
2004	9	10	19	52,63%	47,37%
2005	5	3	8	37,50%	62,50%



E' oltremodo significativo il risultato dell'offerta formativa dell'Ateneo Teramano riguardo l'istruzione post laurea; nell'anno 2004, (Tabella I.9), si sono diplomati 328 studenti, di cui 113 delle Scuole di Specializzazione, 149 dei Master di 1° livello, e 66 dei Master di 2° livello.

Tabella 1.9 - *Studenti diplomati nell'anno solare 2004 nei corsi post laurea (Scuole di Specializzazione) dell'Università degli Studi di Teramo*

<b>DIPLOMATI</b>						
<b>Scuole di specializzazione - Diplomati - anno 2004</b>						
<b>Scuola</b>	<b>Diplomati</b>			<b>di cui stranieri</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione	19	23	42	0	0	0
Diritto europeo	5	6	11	0	0	0
Diritto sindacale, del lavoro e previdenza sociale	7	5	12	0	0	0
Ispezione degli alimenti di origine animale	12	6	18	0	0	0
Professioni legali	10	20	30	0	0	0
<b>Corsi di master di 1° livello: Diplomati - anno 2004</b>						
<b>Corso</b>	<b>Diplomati</b>			<b>di cui stranieri</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Astrofisica	0	1	1	0	0	0
Comunicazione e divulgazione scientifica	17	9	26	0	0	0
Diritto ed economia dello sport nell'unione europea	17	3	20	0	0	0
Economia bancaria	15	16	31	0	0	0
Economia e gestione della moda	5	8	13	0	0	0
Facilitazione organizzativa	6	8	14	0	0	0
Gestione dello sviluppo parchi e riserve naturali	6	13	19	0	0	0
Gestione, trasformazione e ispezione delle risorse ittiche	5	8	13	0	0	0
Produzione trasformazione e mercato dell'olio d'oliva	10	2	12	0	0	0
<b>Corsi di master di 2° livello: Diplomati - anno 2004</b>						
<b>Corso</b>	<b>Diplomati</b>			<b>di cui stranieri</b>		
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
Dirigenti scolastici	22	44	66	0	0	0

### **I.3. Il corpo docente**

Già lo scorso anno il NUVA si era espresso in maniera positiva sulle iniziative avviate per ridurre drasticamente il carico didattico sopportato pro capite dal corpo docente, elemento che rappresentava una delle criticità più rilevanti dell'Ateneo. Il grande sforzo compiuto in questi ultimi anni è stato notevole ed ha portato a più che raddoppiare il contingente dei docenti tra il 1998 e il 2005 (passando da 115 docenti – tra Ordinari, Associati, Ricercatori, Assistenti ordinari e altro personale docente con ruolo ad esaurimento - ai 256 presenti al 31/12/2005), permettendo un deciso innalzamento della qualità della didattica offerta agli studenti.

Analizzare l'andamento delle immissioni in ruolo negli ultimi anni non appare certo un'operazione agevole, alla luce dei vari blocchi alle assunzioni (sia nel 2003 che nel 2004) che non hanno permesso un flusso costante di immissioni nel corpo docente; di fatto, buona parte dei posti messi a concorso e chiusi per l'anno 2003 (entro il 31 ottobre) hanno riguardato personale docente che ha preso servizio solamente nel febbraio 2005.

Tali elementi possono dunque spiegare la lenta crescita dell'aggregato "docenti" tra il 2002 e il 2004, anni durante i quali è possibile addirittura notare una lieve contrazione nel numero delle afferenze (si passa, infatti, da 199 (2002) a 196 (2004) tra Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori, Tabella I.10). Le immissioni in ruolo sono, dunque, state di fatto spostate di un anno e, infatti, al 31/12/2005 si registra un incremento di 37 unità, pari a quasi il 17% del totale rispetto all'anno precedente.

Pur se tale sblocco delle assunzioni ha permesso un aumento del corpo docente, tuttavia analizzando il carico didattico medio per docente (Tabella I.11) si verifica un appesantimento nell'indicatore studenti/docenti, che passa (considerando i soli docenti di prima e seconda fascia) da 81,5 (anno accademico 2003/2004) a 83,8 (anno accademico 2004/2005) a causa dell'incremento della popolazione studentesca. Tale incremento appare comune a tutte le Facoltà, ad eccezione di Scienze della Comunicazione (nella quale il carico didattico passa da 219,3 a 179,1) che rimane comunque il valore più alto di tutto l'Ateneo.

Calcolando tali indicatori in relazione all'intero corpo docente, si ottiene invece sia un rapporto studenti/docenti (ovviamente) più favorevole, ma si nota anche un andamento migliorativo rispetto al dato precedente: infatti, considerando nel complesso professori di prima e seconda fascia, ricercatori e personale docente con ruolo ad esaurimento, emerge un rapporto studenti/docenti pari a 47,1, contro il 51,1 registrato nell'anno accademico precedente.

Tabella I.10 – *Personale docente in forza all'Università degli Studi di Teramo. Anni 2002, 2003, 2004 e 2005*

FACOLTA'	Anno 2002			
	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	TOTALE
Agraria	4	7	5	16
Giurisprudenza	22	24	28	74
Medicina veterinaria	12	12	18	42
Scienze della comunicazione	3	3	5	11
Scienze politiche	19	19	18	56
<b>TOTALI</b>	<b>60</b>	<b>65</b>	<b>74</b>	<b>199</b>
FACOLTA'	Anno 2003			
	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	TOTALE
Agraria	4	7	5	16
Giurisprudenza	21	23	28	72
Medicina veterinaria	11	12	18	41
Scienze della comunicazione	3	4	5	12
Scienze politiche	19	19	17	55
<b>TOTALI</b>	<b>58</b>	<b>65</b>	<b>73</b>	<b>196</b>
FACOLTA'	Anno 2004			
	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	TOTALE
Agraria	3	9	12	24
Giurisprudenza	19	22	36	77
Medicina veterinaria	12	13	20	45
Scienze della comunicazione	4	5	6	15
Scienze politiche	17	19	22	58
<b>TOTALI</b>	<b>55</b>	<b>68</b>	<b>96</b>	<b>219</b>
FACOLTÀ	Anno 2005			
	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	TOTALE
Agraria	4	9	19	32
Giurisprudenza	27	13	35	75
Medicina veterinaria	11	16	29	56
Scienze della comunicazione	6	7	15	28
Scienze politiche	15	20	30	65
<b>TOTALI</b>	<b>63</b>	<b>65</b>	<b>127</b>	<b>256</b>

*Il personale docente è quello al 31/12. Tra i ricercatori sono compresi anche assistenti e altri docenti con ruolo ad esaurimento.*

Tabella I.11 - Carico didattico del personale docente negli Anni Accademici 2003/2004 e 2004/2005 nell'Università degli Studi di Teramo

FACOLTA'	Studenti / Docenti I e II fascia		Studenti / Totale corpo docente*	
	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05
<b>AGRARIA</b>	34,2	35,1	23,5	17,2
<b>GIURISPRUDENZA</b>	101,7	107,4	62,2	57,2
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	37,3	38,9	20,9	21,6
<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	219,3	179,1	127,9	107,5
<b>SCIENZE POLITICHE</b>	73,1	80,8	50,5	50,1
<b>TOTALE</b>	81,5	83,8	51,1	47,1

\*Nel totale corpo docente sono compresi i Docenti di I e II fascia, i ricercatori, e il personale docente con ruolo ad esaurimento.

#### I.4. La valutazione della didattica

Il processo di valutazione della qualità della didattica ha oramai raggiunto un notevole grado di maturità, passando dai 2.171 questionari raccolti nell'A.A 2000/2001 fino a giungere a 10.082 questionari raccolti nella rilevazione effettuata nell'Anno Accademico 2004/2005 a fronte di un numero essenzialmente costante di iscritti (10.306). Il risultato appare estremamente significativo anche dal punto di vista del numero complessivo degli insegnamenti rilevati. In tre Facoltà (Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione) supera l'84% (oltre 85% Agraria), mentre per le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche nella rilevazione attuale raggiungono un grado di copertura inferiore (58% e 46% rispettivamente).

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dalle cinque Facoltà<sup>2</sup> dell'Ateneo Teramano, il 75,9 % degli studenti intervistati si mostra soddisfatto relativamente alle aule in cui si svolgono le lezioni, ritenendole adeguate alle esigenze della didattica, anche se dal confronto con i risultati rilevati nell'anno precedente, emerge una lieve flessione (la quota di utenza soddisfatta era del 79,4%).

Disaggregando le informazioni a livello delle singole Facoltà, e confrontando i dati con i risultati degli anni precedenti, si riscontrano sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza (90,2%) e Scienze della Comunicazione (75,4%), sebbene in questo secondo caso ci sia una flessione rispetto agli anni precedenti; ricordiamo anche in questa sede che si tratta delle due Facoltà già trasferite nelle nuove strutture ubicate a Coste S. Agostino (aule, laboratori, ecc.) sulla dotazione delle strutture d'Ateneo si vede la parte III. Decisamente positiva appare anche la risposta dell'utenza della Facoltà di Agraria, che con il 78,5% di studenti soddisfatti migliora i dati precedenti; infine decisi miglioramenti nella percezione degli studenti sono riscontrabili per la Facoltà di Scienze Politiche (le aule sono adeguate nel 75,6% dei casi), mentre per quella di Medicina Veterinaria, pur se in un trend di generale miglioramento nel corso degli anni, si registra nell'a.a. 2004-2005 una lieve flessione (63,5% contro il 65% rispetto all'a.a. 2003-2004).

Sostanziale invariabilità, pur in un contesto di minor soddisfazione generale, viene riscontrata, invece, nell'analisi delle risposte limitatamente ai locali destinati alle esercitazioni ed alle attrezzature per le esperienze pratiche: per quanto riguarda l'Ateneo nel suo complesso, infatti, nell'a.a. 2004/2005 il 64,2% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, manifestando un livello di soddisfazione analogo a quello rilevato nell'anno precedente (64,9%). E' significativo il trend di generale miglioramento nel corso degli ultimi anni. Analizzando le informazioni a livello delle singole Facoltà, si riscontra una invarianza generalizzata nella soddisfazione degli studenti; in particolare, i valori che sono stati rilevati sono: Agraria (con una percentuale di risposte positive nell'a.a. 2004/2005 del 65,1%, nel precedente anno era di 65,9%), Scienze Politiche (60,4% attuale contro il 60,8% dell'a.a. 2003/2004), Scienze della Comunicazione che si attesta intorno al 69,6 %, contro il 73% di risposte positive e Giurisprudenza che raggiunge quota 70,3% contro il 75% del precedente

<sup>2</sup> Si considerano positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

anno. C'è però da sottolineare l'ottimo risultato conseguito dalla Facoltà di Medicina Veterinaria la quale passa dal 48,6% al 57,6% dei consensi favorevoli nell'a.a. 2004/2005.

Il raggiungimento di un livello di equilibrio nelle singole Facoltà, probabilmente deriva, come già anticipato nella relazione precedente, dal completamento del trasferimento nella nuova sede di Coste S. Agostino da parte della Facoltà di Scienze Politiche, che ha consentito il raggiungimento dei livelli di soddisfazione analoghi a quelli delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze della Comunicazione. In tal modo, si è completata la sistemazione del polo giuridico-politico-comunicativo, nella quale gli studenti possono godere di spazi, strutture ed attrezzature moderne ed efficienti, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze della didattica.

La situazione delle Facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria pur se in miglioramento nei prossimi anni dovrà essere oggetto di ulteriori attenzioni per portare queste due Facoltà a livelli di eccellenza, in modo da renderle ancor più competitive all'interno del quadro universitario nazionale.

Tabella I.12 - Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

<b>Anno Accademico 2004/2005</b>					
<b>FACOLTA'</b>	<b>Decisamente no</b>	<b>Più no che sì</b>	<b>Più sì che no</b>	<b>Decisamente sì</b>	<b>Totale</b>
Agraria	5,9	15,6	44,8	33,7	100,0
Giurisprudenza	3,5	6,3	31,8	58,4	100,0
Medicina Veterinaria	15,3	21,2	40,0	23,5	100,0
Scienze della Comunicazione	7,7	16,9	38,7	36,7	100,0
Scienze Politiche	10,1	14,3	35,4	40,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>9,1</b>	<b>15,0</b>	<b>37,3</b>	<b>38,6</b>	<b>100,0</b>

Tabella I.13 - Giudizio degli studenti relativamente all'adeguatezza dei locali adibiti ad esercitazioni, progetti e laboratori, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

<b>Anno Accademico 2004/2005</b>					
<b>Facoltà</b>	<b>Decisamente no</b>	<b>Più no che sì</b>	<b>Più sì che no</b>	<b>Decisamente sì</b>	<b>Totale</b>
Agraria	12,6	22,3	43,3	21,8	100
Giurisprudenza	13,9	15,8	36,8	33,5	100
Medicina veterinaria	16,8	25,6	41,8	15,8	100
Scienze della comunicazione	9	21,4	46,2	23,4	100
Scienze politiche	18	21,6	37,4	23	100
<b>Totale</b>	<b>14,3</b>	<b>21,5</b>	<b>40,9</b>	<b>23,3</b>	<b>100</b>

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative degli studenti, ma che anche sia concepita in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; a tale proposito, appare evidente come la grande maggioranza di studenti frequentanti (il 73,5%) reputi il carico di lavoro in ogni singolo esame adeguato alle esigenze formative ed alle possibilità del singolo studente.

Tale dinamica, pur con differenze in termini di "intensità", appare sostanzialmente comune anche a livello delle singole Facoltà: la percentuale più elevata si registra nella Facoltà di Agraria (76,8%). Andamenti sostanzialmente analoghi emergono per le Facoltà di Medicina Veterinaria (72,6%), Scienze Politiche (75,9%) e Scienze della Comunicazione (75,0%). Leggermente meno positiva la situazione della Facoltà di Giurisprudenza che comunque migliora (69,4% contro il 68,7% del precedente anno).

Questi risultati sostanzialmente positivi confermano una tendenza già comune alle precedenti rilevazioni.

Uno dei maggiori elementi di criticità evidenziati negli anni precedenti ha riguardato il coordinamento (ed il conseguente carico di lavoro complessivo) degli insegnamenti impartiti in parallelo. La percentuale di utenza soddisfatta si attesta, infatti, al 48,9% nell'a.a. 2004/2005. Tuttavia se si analizza la tendenza a partire dall'a.a. 2001/2002, durante il quale la percentuale di studenti soddisfatti si attestava al 32,9%, è evidente una decisa crescita, favorita dalla circostanza che la riforma didattica è oramai a regime.

Disaggregando i dati, è possibile notare dei miglioramenti anche a livello delle singole Facoltà, con Scienze della Comunicazione (59,8%) che mostra i maggiori segni di soddisfazione, seguita da Agraria (54,0%), Scienze Politiche (50,7%) e Medicina Veterinaria (42,8%). Anche in questo caso, e coerentemente con quanto espresso nella precedente domanda, è Giurisprudenza ad evidenziare i maggiori segni di disagio, con una percentuale di studenti soddisfatti che supera di poco il 38,8%; con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (la percentuale di studenti soddisfatti si fermava, l'anno precedente, al 38,0%).

Tabella I.14 - Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità del carico di lavoro richiesto dal singolo insegnamento, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

<b>Anno Accademico 2004/2005</b>					
<b>Facoltà</b>	<b>Decisamente no</b>	<b>Più no che sì</b>	<b>Più sì che no</b>	<b>Decisamente sì</b>	<b>Totale</b>
Agraria	4,5	18,7	45,3	31,5	100
Giurisprudenza	10,8	19,8	41,7	27,7	100
Medicina veterinaria	7,9	19,5	52,2	20,4	100
Scienze della comunicazione	7,2	17,8	49,4	25,6	100
Scienze politiche	5,5	18,6	46,7	29,2	100
<b>Totale</b>	<b>7,7</b>	<b>18,8</b>	<b>47,6</b>	<b>25,9</b>	<b>100</b>

Tabella I.15 - Giudizio degli studenti relativamente alla sostenibilità carico di lavoro complessivo richiesto dagli insegnamenti previsti in parallelo, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

<b>Anno Accademico 2004/2005</b>					
<b>Facoltà</b>	<b>Decisamente no</b>	<b>Più no che sì</b>	<b>Più sì che no</b>	<b>Decisamente sì</b>	<b>Totale</b>
Agraria	18,6	27,4	36,4	17,6	100
Giurisprudenza	29,7	31,5	26,9	11,9	100
Medicina veterinaria	24,5	32,7	31,4	11,4	100
Scienze della comunicazione	12,2	28	42,2	17,6	100
Scienze politiche	17,8	31,5	34,9	15,8	100
<b>Totale</b>	<b>20,5</b>	<b>30,6</b>	<b>34,5</b>	<b>14,4</b>	<b>100</b>

Si attesta su livelli elevati la qualità dell'attività erogata dai docenti: si nota, infatti, che la percentuale di studenti che giudicano positivamente la capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati durante il corso è pari al 79,8%. In tutte le Facoltà si evidenziano valori molto soddisfacenti, che variano tra l'82,0% di Scienze Politiche ed il 76,9% di Giurisprudenza. In sostanza, anche quest'anno il giudizio dei frequentanti appare buono e fa ben sperare sulla capacità dell'Ateneo di rispondere in maniera adeguata alla domanda formativa degli studenti.

Tabella I.16 - Giudizio degli studenti relativamente alla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti trattati, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)

<b>Anno Accademico 2004/2005</b>					
<b>Facoltà</b>	<b>Decisamente no</b>	<b>Più no che sì</b>	<b>Più sì che no</b>	<b>Decisamente sì</b>	<b>Totale</b>
Agraria	4,5	14,6	38,7	42,2	100
Giurisprudenza	9,7	13,4	32,2	44,7	100
Medicina veterinaria	6,4	12,7	41,6	39,3	100
Scienze della comunicazione	6,3	15,3	41,6	36,8	100
Scienze politiche	4,7	13,3	40,9	41,1	100
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>13,7</b>	<b>39,3</b>	<b>40,5</b>	<b>100</b>

Particolarmente, significativa appare la risposta ottenuta nei confronti del corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti.

Il NUVA in ogni caso sottolinea che, sia pure in misura minore rispetto alle rilevazioni precedenti, permangono le lamentele rispetto ad alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi, che si esplicitano in un eccessivo carico di lavoro sopportato per gli insegnamenti previsti in parallelo.

Per quanto riguarda il grado di interesse per le discipline oggetto di insegnamento, ed il livello di soddisfazione espresso dagli studenti rispetto agli insegnamenti frequentati, per gli studenti di Agraria si registra un elevatissimo interesse per le discipline oggetto degli

insegnamenti (su un totale di 83,9% di risposte positive, il valore più alto dell'Ateneo). Anche la soddisfazione globale dichiarata per le discipline di insegnamento impartite raccoglie il 80,4% di risposte positive.

Per gli studenti di Giurisprudenza l'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare il 79,9% di risposte positive. Nella stessa posizione si colloca il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati, che è giudicato positivamente dal 76,0% degli intervistati.

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria l'interesse per le discipline oggetto degli insegnamenti in questa Facoltà fa registrare il 79,7% di risposte positive, ed inoltre con il 79,5% di risposte positive, gli studenti di Medicina Veterinaria sono quelli che nell'Ateneo dichiarano il grado di soddisfazione più alto nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Nella Facoltà di Scienze della Comunicazione per quanto riguarda l'interesse verso le discipline oggetto degli insegnamenti si registra il 79,4% di risposte positive, soddisfazione che però poi si contrae al 77,1% di risposte positive quando viene giudicato il grado di soddisfazione nei confronti degli insegnamenti frequentati.

Infine per gli studenti di Scienze Politiche molto buono è l'interesse per le discipline oggetto di studio, che raccoglie l'81,8% di risposte positive, mentre leggermente inferiore, ma pur sempre alta, è la soddisfazione espressa nei confronti degli insegnamenti frequentati, con il 80,3% di risposte positive.



Tabella I.17 - *Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, l'interesse degli studenti alla disciplina seguita classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)*

<b>FACOLTA'</b>	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	<b>Totale</b>
Agraria	4,0	12,1	38,3	45,6	100,0
Giurisprudenza	7,8	12,2	32,8	47,1	100,0
Medicina veterinaria	7,4	12,8	35,1	44,6	100,0
Scienze della comunicazione	5,7	14,9	37,6	41,8	100,0
Scienze politiche	5,0	13,2	37,6	44,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>6,3</b>	<b>13,3</b>	<b>36,1</b>	<b>44,4</b>	<b>100,0</b>

Tabella I.18 - *Grado di soddisfazione degli studenti relativamente all'insegnamento impartito, classificati per Facoltà (valori percentuali al netto delle mancate risposte)*

<b>FACOLTA'</b>	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	<b>Totale</b>
Agraria	6,5	13,1	37,9	42,5	100,0
Giurisprudenza	12,4	11,6	32,5	43,5	100,0
Medicina veterinaria	8,1	12,5	42,1	37,4	100,0
Scienze della comunicazione	9,5	13,3	40,4	36,7	100,0
Scienze politiche	7,5	12,2	39,9	40,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>9,1</b>	<b>12,5</b>	<b>39,0</b>	<b>39,5</b>	<b>100,0</b>

In conclusione i risultati ottenuti appaiono anche questo anno decisamente positivi, e l'analisi comparata con le valutazioni ottenute negli anni precedenti confermano il trend di costante miglioramento del servizio offerto agli studenti frequentanti l'Ateneo Teramano.

Il livello di soddisfazione appare generalmente elevato per quanto attiene la didattica, la disponibilità dei docenti e il carico di lavoro richiesto per ogni singolo insegnamento; pur riscontrandosi le inevitabili esigue differenze dal punto di vista prettamente quantitativo, il NUVA si compiace per la diffusione di tale sentimento di soddisfazione in tutte le Facoltà considerate, a testimonianza di un livello generalmente molto buono raggiunto da tutte le aree di formazione create.

In tale contesto positivo, è necessario tenere in considerazione anche quegli elementi che ancora si presentano come critici, pur potendosi riscontrare vistosi miglioramenti già nell'ultimo anno accademico: il continuo miglioramento delle strutture disponibili (elemento che comporterà ulteriori investimenti, che vanno aggiunti a quelli, consistenti, già effettuati nel recente passato) ed una ancor più efficiente organizzazione della didattica (che in ogni caso sconta gli inevitabili inceppamenti dovuti alle recenti trasformazioni in atto) costituiranno la nuova sfida che l'Ateneo Teramano dovrà affrontare nei prossimi anni, al fine di emergere come una delle realtà più vivaci e solide del panorama locale e nazionale.

## **II. IL DIRITTO ALLO STUDIO**

### **II.1. Quadro normativo di riferimento e soggetti competenti**

Già da diversi anni l'Ateneo Teramano si applica con convinzione nel tentativo di raggiungere la più piena attuazione agli artt. 3 e 34 della Costituzione laddove questi sanciscono – per lo Stato, le Regioni, le Università e gli altri enti ed istituzioni che abbiano competenza nelle materie connesse all'attuazione del diritto agli studi universitari – il dovere di rimuovere le condizioni di disuguaglianza che ostacolano l'accesso ai più alti gradi dell'istruzione.

Gli sforzi intrapresi in questa direzione e la bontà dei risultati raggiunti in termini di offerta dovrebbero costituire uno dei fattori atti a condizionare maggiormente l'orientamento degli studenti verso un determinato Ateneo o verso un particolare corso di laurea. Al di là di ogni considerazione di carattere più generale, proprio una simile riflessione giustifica l'impegno economico e l'attenzione profusa da ogni Ateneo nell'ampliamento dei servizi offerti agli iscritti e nel progressivo innalzamento della qualità dei servizi medesimi.

L'Università degli Studi di Teramo propone in questo senso una offerta moderna ed articolata di interventi per il diritto allo studio, come risulta dall'impegno economico-finanziario dell'Ateneo per le diverse voci di intervento di seguito illustrate nel dettaglio. Tali interventi si possono così suddividere:

- a) erogazione di borse e di assegni di studio;
- b) esenzione totale o parziale dalle tasse e dai contributi;
- c) incentivazione delle attività a tempo parziale;
- d) attivazione di servizi di integrazione e sostegno allo studio mirati ad agevolare il percorso formativo e favorire il conseguimento del titolo di studio entro i termini programmati.

La gamma di iniziative e servizi a disposizione degli studenti meritevoli e/o costretti in particolari condizioni di disagio è ulteriormente arricchita dagli interventi della Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo (ADSU). Questa, nell'ambito delle linee programmatiche adottate dalla Regione Abruzzo, offre, con un'azione diretta anche alla generalità della popolazione studentesca, una serie di strumenti volti a favorire l'integrazione degli studenti con il mondo universitario e la realtà locale, agevolando il percorso formativo fino al completamento del corso di studi.

L'Ateneo Teramano ha impegnato sotto la voce complessiva di 'Interventi a favore degli studenti' la somma di € 1.032.684,40 pari al 2,87% dell'intero bilancio. Come sarà meglio evidenziato più oltre nel capitolo 'Gestione amministrativa', se da un lato è giusto segnalare in maniera molto positiva il trend a crescere degli impegni finalizzati al miglioramento dei servizi agli studenti (si registra infatti un incremento rispetto allo scorso anno pari al 188,74%), dall'altro non può si fare a meno di rilevare l'evidente discrepanza che esiste, in questo ambito, tra le somme impegnate e quelle effettivamente spese.

### **II.2. Rilevazione degli interventi attuati dall'Ateneo**

#### **II.2.1. Rimborsi ed esoneri totali o parziali da tasse e contributi.**

E' questa una delle iniziative maggiormente significative nel quadro complessivo degli interventi attuati in via diretta dall'Ateneo per assicurare il diritto allo studio agli studenti.

L'esonero totale viene concesso ai beneficiari di borse di studio e a quelli risultati idonei al conseguimento di borse di studio regionali che non hanno potuto beneficiare di tali interventi per la limitata disponibilità di risorse, previa autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per accedere ai medesimi.

Nell'a.a. 2004/2005 il numero degli studenti che ha beneficiato di un esonero totale dalle tasse e dai contributi è stato pari a n. 1073 una riduzione del 3,4% rispetto l'anno precedente.

Gli studenti portatori di handicap con invalidità riconosciuta uguale o superiore al 66% hanno diritto all'esonero totale da tasse e contributi, mentre una particolare misura di esonero sulla seconda rata, corrispondente ad una riduzione del 50%, è stata riservata sia ai portatori di handicap con invalidità inferiore al 66% (cioè dal 45% al 65%), sia agli studenti che hanno completato gli esami previsti per ciascun anno accademico entro la sessione straordinaria, senza iscriversi fuori corso. Di esoneri parziali a tali studenti ne sono stati rilasciati n. 33, con un leggero incremento (17,9%) rispetto all'anno precedente (ne esce così consolidata la tendenza a un progressivo incremento già evidenziata nei due anni precedenti.).

In funzione della fascia di reddito e di merito, gli studenti possono inoltre beneficiare di interventi di rimborso concentrati sulla seconda rata, modulati in funzione della fascia di reddito e della votazione di maturità.

Va precisato infine che tutte le indicate misure di esonero (totale o parziale) e di

rimborso sono accessibili anche agli stranieri, che devono presentare la stessa documentazione prevista per i cittadini italiani.

### II.2.2. Borse di studio

La Tabella seguente riassume i dati riguardanti i beneficiari delle varie borse di studio (esclusi i dottorati di ricerca) messe a disposizione dall'Università degli Studi di Teramo nell'anno accademico 2004/2005

Tabella II.1 – Beneficiari di Borse di Studio – Anno Accademico 2004-2005

Tipo di impegno	N° di beneficiari		TOT.	Ente finanziatore	Impegno economico
	M	F			
Assegni di ricerca finanziati dall'Ateneo	7	10	17	Ateneo Teramo	742.348,00
Assegni di ricerca finanziati da altri enti	1	0	1	Prov. di Teramo, Comune di Mosciano S. Angelo, Comune di Giulianova, Comune di Tortoreto, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi	==
Assegni di ricerca su fondi COFIN	0	0	0	==	==
Borse di studio post lauream dell'Ateneo	4	8	12	Ateneo Teramo	36.926,96
Borse di studio post lauream per progetti di Facoltà	1	0	1	Fondazione VAPE	15.000,00
Premi di studio per tesi in materia di handicap	0	1	1	Regione Abruzzo	2.300,00
Borse di studio post lauream su fondi COFIN	0	0	0	==	==

### II.2.3. Attività a tempo parziale

Anche nell'anno 2005 l'Università degli Studi di Teramo ha destinato fondi propri per interventi finalizzati al sostegno degli studenti particolarmente meritevoli ed economicamente bisognosi, ai sensi del D.P.C.M. 30 luglio 1998 e del DPCM 09/04/2001.

Attraverso appositi bandi di concorso sono stati infatti assegnati n. 300 compensi per attività a tempo parziale (c.d. "centocinquanta ore") a favore di studenti che non beneficiavano di borse di studio regionali, per un impegno complessivo pari a € 387.342,00 + 27.113,94. Sono stati inoltre stanziati nr. 21 compensi destinati al 'Servizio informazioni' gestito dal Consiglio degli studenti (ai sensi dell'art. 13 L. 390/91).

Gli studenti hanno svolto le loro attività di collaborazione a tempo parziale – rivelandosi spesso preziosi – in differenti contesti lavorativi: biblioteche, aule informatiche, aule didattiche, dipartimenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.

### II.2.4. Altri interventi: attività ricreative, culturali e sportive, servizi di orientamento e tutorato, scambi internazionali.

L'Università degli Studi di Teramo, anche nell'anno 2005 come negli anni precedenti, ha confermato e rinnovato una serie di iniziative rivolte alla generalità degli studenti.

L'impegno dell'Ateneo è stato rivolto in primo luogo allo svolgimento di attività ricreative, culturali e sportive, volte a migliorare la qualità della vita dello studente, e a favorire, nel contempo, la residenza nella sede universitaria.

A ciò vanno aggiunte anche le iniziative di orientamento e tutorato, attuate sia prima dell'inizio dell'anno accademico nei confronti dei diplomati – in modo da assicurare ad essi una più consapevole scelta del percorso universitario – sia durante l'intero anno accademico all'interno delle singole Facoltà. Fra queste vanno senz'altro ricordate la manifestazione "Orientiamoci-Preiscrizioni A.A. 2005/2006" (svoltasi nel febbraio 2005 con una spesa complessiva di € 1.248,00), la giornata dell'orientamento nell'ambito della manifestazione la 'Notte bianca' della Città di Teramo (spesa di € 15.840) e la manifestazione "Incontriamoci.

Giornate universitarie di orientamento" (luglio e settembre 2005 per una spesa complessiva di € 1.921,60). L'Ateneo ha inoltre allestito propri stand in occasione di manifestazioni a carattere nazionale come il 'Salone dello studente' di Roma (ottobre 2005 con una spesa di € 3.359,52) o la "Fiera nazionale dell'agricoltura" di Lanciano (€ 1.058,40). Accanto a tali iniziative, vanno poi considerate, congiuntamente all'attività dell'Ufficio stampa, responsabile della comunicazione, la redazione e pubblicazione, cartacea (60.000 copie) e telematica, delle guide per lo studente, la distribuzione di 11.000 agende di Ateneo, 15.000 guide per il pagamento le tasse e ulteriore materiale informativo (volantini, brochure etc.).

Nel diverso ambito dell'impegno relativo alle attività sportive, è da segnalare la importante funzione svolta dal Centro Universitario Sportivo di Teramo (C.U.S.), che, attraverso una convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Teramo, sovrintende alla gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo dell'attività sportiva universitaria.

Un capitolo a sé è occupato in questo contesto dagli interventi tesi a facilitare gli scambi internazionali. Nel corso dell'anno accademico 2004/2005, l'Università degli Studi di Teramo ha rinnovato molti degli accordi già esistenti con le Università straniere partner dell'Ateneo e – sempre nell'ambito del programma Socrates-Erasmus e degli altri programmi di mobilità internazionale – ha avviato ulteriori rapporti con altri Atenei, con un impegno di spesa complessiva in favore degli studenti di € 374.051,21 (in questo caso va tuttavia evidenziato un decremento complessivo del 5,5% rispetto al dato del 2004 e, soprattutto, una consistente riduzione degli impegni di spesa per i programmi Erasmus e Socrates: - 40%).

Le Università straniere attualmente "collegate" con l'Ateneo Teramano sono le seguenti:

- Per la Facoltà di Giurisprudenza: Linz, Salisburgo (**Austria**); Liegi (**Belgio**); Bochum, Marburgo, Erfurt, Amburgo (**Germania**); Tessaglia (**Grecia**); Praga (**Repubblica Ceca**); Varsavia (**Polonia**); Barcellona, Burgos, Castellon, Cordova, Granada, La Coruña, Leon, Murcia, Oviedo, Isole Baleari, Salamanca, Santiago de Compostela, Siviglia, Valencia, Valladolid, Saragozza, Madrid (**Spagna**); Budapest, Szged (**Ungheria**); Rennes (**Francia**); Malta (**Repubblica di Malta**); Rotterdam (**Paesi Bassi**); Porto e Lisbona (**Portogallo**); Bucarest e Cluj-Napoca (**Romania**); Trnava (**Slovacchia**). Tutte per la disciplina OM/S 10 – Law, tranne l'Università di La Coruña che prevede anche le discipline OM/S 10.2 – International Law e 11.3 – Informatics, Computer Science.

- Per la Facoltà di Scienze Politiche: Linz, (**Austria**); Liegi (**Belgio**); Bochum, Marburgo, Erfurt, Amburgo (**Germania**); Tessaglia (**Grecia**); Varsavia (**Polonia**); Burgos, Castellon, Cordova, Granada, La Coruña, , Murcia, Isole Baleari, Salamanca, Santiago de Compostela, Valladolid, Vigo, Saragozza, Madrid (**Spagna**); Budapest (**Ungheria**); Rennes (**Francia**); Malta (**Repubblica di Malta**); Porto (**Portogallo**); Bucarest, Cluj-Napoca (**Romania**); Helsinky (**Finlandia**); Trnava (**Slovacchia**). Per svariate discipline OM/S.

- Per la Facoltà di Scienze della Comunicazione: Salisburgo (**Austria**), Tournai (**Belgio**), Rennes (**Francia**), Marburgo (**Germania**), Tessaglia (**Grecia**), Malta (**Repubblica di Malta**), Varsavia (**Polonia**), Bucarest (**Romania**), Castellon, Madrid, Siviglia, Santiago de Compostela, Valencia, Vigo (**Spagna**). Queste sono tutte per la disciplina OM/S 15 – Communication And Information Sciences.

- Per la Facoltà di Veterinaria: Lisbona (**Portogallo**), Las Palmas de Gran Canarie, Leon, Murcia, Santiago, Saragozza (**Spagna**). Tutte per la disciplina OM/S 12.4 – Veterinary Medicine.

- Per la Facoltà di Agraria: Gent (**Belgio**), Tessaglia (**Grecia**), Utrecht (**Olanda**), Lisbona (**Portogallo**); Lubiana (**Slovenia**); Castellon Leòn, Salamanca (**Spagna**); Szged (**Ungheria**).

L'Università degli Studi di Teramo ha confermato altresì i programmi di cooperazione esistenti e ha promosso nuove iniziative con differenti istituzioni universitarie in ambito internazionale, quali:

a) **Università europee**, quali l'Università Philipps di Marburgo; l'Università di Spalato; l'Università di Zara; l'Università Alexandru Joon Cuza in Romania; Università di Erfurt (Germania); Università di Isfahan (Iran); University of Bucharest (Romania); University "Jaume I" of Castellon (Spagna); University of Sarajevo (Bosnia Erzegovina); University of Seville (Spagna); Universitat de Barcelona, Charles University in Prague (Repubblica Ceca); University of Cologne (Germany); University Zagreb (Croazia); Università cattolica Pàzmány Péter (Ungheria).

b) **Università africane**: Daar-es-Salam (Tanzania); University of Mansoura (Egitto).

c) **Università americane**, quali il College John Jay dell'Università di New York; il Centre for European Studies dell'Università del Connecticut (USA); l'Instituição Moura Lacerda in Brasile; Università Santa Maria di Caracas (Venezuela); Universidad Central de Venezuela; Università del Zulia del Venezuela.

L'Ateneo ha anche aderito alla Comunità Mediterranea, all'European Public Law Center con sede in Atene nonché a UNIADRION, Università virtuale del Bacino Adriatico-Ionico.

### **II.3. Rilevazione degli interventi per il diritto allo studio attuati dalla Regione Abruzzo**

L'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari (A.D.S.U.) di Teramo è l'istituzione cui la Regione Abruzzo demanda, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n.390 (Norme sul diritto agli studi universitari), la gestione degli interventi a sostegno della popolazione studentesca, che condizionano in maniera pregnante l'attrattività dell'Ateneo Teramano, ripercuotendosi sulla qualità dei servizi complessivamente considerati.

Sulla base del piano triennale di indirizzo per il diritto agli studi universitari e dei D.P.C.M. 30 aprile 1997 e 9 aprile 2001 l'Azienda, anche per l'anno 2004, ha confermato e potenziato nel suo programma di attività i servizi e le iniziative effettuati negli anni precedenti.

I servizi erogati dall'ADSU si dividono in due categorie:

a) servizi a concorso, non destinati alla generalità degli studenti ma rivolti esclusivamente ai soggetti in possesso di determinati requisiti previsti dalla normativa vigente e selezionati con apposite procedure di selezione pubblica;

b) servizi generali diretti a tutti gli studenti.

I servizi a concorso riguardano borse di studio, contributi per spese di alloggio, esonero dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario, sussidi di premio straordinari, contributi premio per tesi di laurea di particolare valore scientifico, le facilitazioni per l'uso dei trasporti pubblici, interventi a favore dei portatori di handicap, iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo in collaborazione con l'Ateneo, ed infine i contributi integrativi per i progetti europei.

I servizi destinati alla generalità degli studenti sono: il servizio informazione ed orientamento, il servizio di ristorazione, gli interventi diretti al miglioramento ed ottimizzazione del trasporto urbano per gli studenti, le iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo in collaborazione con l'Ateneo ovvero in convenzione con altri soggetti, prestiti d'onore, l'assistenza sanitaria, il servizio editoriale e tipografico, il lavoro part-time.

Per i servizi non destinati alla generalità degli studenti va rilevato che le selezioni per l'accesso ai medesimi prendono avvio a seguito della pubblicazione presso la sede dell'Azienda degli avvisi contenenti i requisiti di cui gli studenti devono essere in possesso per potervi accedere.

#### **II.3.1. Servizi non destinati alla generalità degli studenti**

##### **1. Borse di studio a.a. 2004/2005**

Sono state assegnate in prima fase n° 650 borse come da bando approvato con delibera CDA n. 34 del 22/07/2004 per una spesa complessiva di € 1.679.182,50 (in sede, fuori sede e pendolari) identica, nell'ammontare, a quella dello scorso anno accademico.

In seguito con delibera del CDA n° 19 del 24/03/2005, è stato disposto lo scorrimento integrale delle graduatorie in modo da consentire di erogare il beneficio a tutti gli studenti risultati idonei nella graduatoria definitiva (numero complessivo di 959 unità), con un'ulteriore stanziamento pari ad € 680.543,81.

Complessivamente, per le n. 899 borse di studio assegnate (60 in meno rispetto allo scorso a.a.), sono stati spesi € 2.342.385,76, somma che rimane notevolmente superiore al limite minimo imposto dalla vigente normativa, costituito dall'importo del gettito della tassa regionale DSU, al netto dei rimborsi, incrementata dal fondo integrativo di cui all'art. 16 della L. 390/91, modificata dall'art. 1 comma 89 della legge 662/96.

##### **2. Contributi per spese di alloggio**

In riferimento all'anno 2005 (a.a. 2004/2005) non sono stati erogati contributi per spese di alloggio agli idonei non beneficiari di borsa di studio in quanto, a seguito del disposto scorrimento integrale delle graduatorie, tutti gli idonei sono diventati beneficiari di borsa.

##### **3. Sussidi di studi straordinari**

In riferimento all'anno 2005 sono stati concessi, a domanda e secondo le prescrizioni di regolamento, n° 2 sussidi straordinari per un importo complessivo di € 2.000,00 (nel 2004 erano stati conferiti 3 sussidi straordinari).

#### **4. Contributi premio per tesi di laurea di particolare valore scientifico**

Nel vigente Piano regionale di indirizzo, viene segnalata l'opportunità di conferire contributi-premio agli studenti che abbiano realizzato e discusso tesi di particolare valore scientifico, frutto di un rilevante impegno, anche di natura economica, per la ricerca e l'elaborazione.

Per l'a.a. 2004/2005 l'Azienda ha istituito n. 9 (uno meno rispetto al 2003/04) contributi-premio dell'ammontare di € 1.000,00 ognuno, da erogarsi secondo i criteri tassativi fissati nel relativo regolamento.

#### **5. Servizio trasporti – Rimborso spese**

Tale iniziativa è volta a favorire l'accesso alle strutture universitarie attraverso la concessione di agevolazioni per l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, quale il rimborso parziale delle spese sostenute dagli studenti per l'acquisto di abbonamenti e biglietti di trasporto.

In riferimento al 2005 sono stati erogati n. 36 rimborsi (6 più che nel 2004) sulle spese di trasporto per studenti fuori sede e pendolari, secondo i criteri fissati nel relativo regolamento, per una spesa complessiva di € 3.953,42.

#### **6. Servizio Culturale – Sportivo – Ricreativo in collaborazione con l'Università**

Nel corso del 2005 non si è dato corso a convenzionamento con l'Università ai sensi dell'art. 12 della L. 390/91.

#### **7. Iniziative varie in ambito culturale, sportivo e ricreativo tramite convenzioni**

Nel corso del 2005 l'ADSU ha dato corso a forme di convenzionamento con diversi soggetti quali ATAM, Associazione Culturale ONLUS "Samarcanda", Associazione culturale "Solidarietà", CUS Teramo, Società dei Concerti "P. Riccitelli".

I convenzionamenti hanno comportato, ai sensi del relativo regolamento, l'assunzione a carico dell'ADSU di una quota della spesa sostenuta dagli studenti per la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo (come concerti, stagione teatrale, spettacoli ed eventi diversi, frequenza di palestre ecc.), quota variabile a secondo che si trattasse di iscritti in prima o seconda fascia all'anagrafe aziendale.

La spesa complessivamente sostenuta a tale titolo nel corso del 2005 ammonta ad € 4.246,66 (nettamente inferiore a quella del 2004 che superava i 30.000 €).

#### **8. Interventi in favore di studenti portatori di handicap**

Al fine di promuovere le iniziative atte a rimuovere gli ostacoli di natura e o psicologica che possano impedire il raggiungimento dei più alti gradi degli studi a favore degli studenti appartenenti alle categorie di cui all'art. 2 della L. 118 del 30.03.1971 (portatori di handicap), con invalidità permanente pari o superiore al 66%, l'Azienda, oltre all'esonero totale della tassa regionale D.S.U. previsto dalla L.R. 25.06.96 n. 42, ha previsto quale intervento ulteriore rispetto allo scorrimento della graduatoria degli idonei beneficiari della borsa di studio, la concessione, a domanda, di un contributo straordinario di € 300,00, previa presentazione di idonea certificazione attestante il grado di invalidità e di certificazione dell'Università di Teramo, attestante il superamento di almeno un esame nel corso dell'anno accademico di riferimento.

Nel corso del 2005 è stata spesa la stessa somma del 2004 – vale a dire € 4.500,00 – per la concessione, secondo quanto previsto nel relativo regolamento, di n. 15 contributi del valore di € 300,00 cadauno, a domanda degli interessati.

#### **9 Esonero tassa regionale DSU**

Gli studenti che all'atto dell'iscrizione all'Università hanno versato la tassa regionale per il diritto agli studenti universitari e che, avendo prodotto domanda di concessione della borsa di studio, sono stati iscritti utilmente in graduatoria, hanno diritto al rimborso della tassa, il cui costo è fissato in € 77,47.

Nel corso del 2005, a norma di legge, sono stati disposti n. 950 esoneri, con relativo rimborso delle somme pagate in sede di iscrizione all'Università, per tutti i beneficiari di borsa di studio.

La somma complessivamente rimborsata ammonta a € 68.744,09 (pari a 942 rimborsi).

#### **10. Mobilità internazionale degli studenti**

Gli interventi nel campo della mobilità internazionale degli studenti sono stabiliti nelle disposizioni del D.P.C.M. 09.04.2001.

I criteri di erogazione dei benefici per gli studenti italiani partecipanti al programma di mobilità internazionale sono stati definiti del bando di concorso borse di studio a.a. 2004/2005.

Nel corso del 2005 sono state impegnate somme per complessivi € 41.445,00 (vale a dire 15.000 € meno dello scorso anno quando erano stati stanziati € 56.865,00. Detti impegni si riferiscono al pagamento di contributi per n. 16 (anziché 21) studenti italiani impegnati in programmi di mobilità internazionale presso università estere (progetto Erasmus).

### **II.3.3. Servizi destinati alla generalità degli studenti.**

#### **11. Servizio di informazione e orientamento al lavoro**

Nemmeno nel corso del 2005 è stato attivato il servizio di orientamento in quanto non è stato perfezionato alcun accordo con l'Università per la relativa organizzazione secondo i criteri fissati dal piano di indirizzo triennale regionale e dall'art. 26 della L.R. 91/94. Di conseguenza, l'intera somma inizialmente stanziata non è stata spesa.

#### **12. Servizio ristorazione**

La spesa impegnata nel corso del 2005 per il servizio di ristorazione è pari ad € 349.059,32 (nel 2004 ammontava a € 324.060,00).

Nel corso del 2005 il servizio di ristorazione è stato assicurato nelle seguenti località:

\* TERAMO: mensa in viale Crucioli gestita dalla ditta PAP s.r.l.; mensa per studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria in convenzione con ristorante;

\* MOSCIANO S. ANGELO: mensa gestita dalla ditta PAP s.r.l. presso la Facoltà di Agraria;

\* ATRI: mensa in convenzione con ristorante locale per gli studenti del corso di laurea in Scienze Giuridiche, Economiche e Manageriali dello Sport;

\* GIULIANOVA: mensa gestita dalla ditta P.A.P. per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze del Turismo.

\* AVEZZANO: nuova mensa (attivata all'inizio dell'anno) in convenzione con ristorante locale per gli studenti della sede colà distaccata del corso di laurea in Scienze giuridiche

#### **13. Interventi per miglioramento ed ottimizzazione trasporto urbano studenti**

Nel corso del 2005 è stata rinnovata la convenzione con la ditta S.T.A.U.R. s.r.l., che gestisce il servizio di trasporto urbano nella città di Teramo, prevedendo un abbonamento "universitario" che consente di utilizzare l'intera rete al costo di una sola linea.

Inoltre è stato previsto uno sconto del 10% sull'acquisto di biglietti delle linee intercity Baltour s.r.l. Teramo-Foggia-Taranto e Teramo-Bologna-Milano.

Il costo sostenuto dall'Azienda per la convenzione, di validità annuale, è stato pari ad € 8.800,00.

#### **14. Attività promosse ed organizzate dall'Azienda in campo culturale, sportivo e ricreativo rivolte alla generalità degli studenti**

Nel corso del 2005 l'Azienda ha impegnato in tale servizio la somma complessiva di € 1.700,00 (nettamente inferiore a quella del 2004 che era stata di 24.780,00 €).

Detta spesa si riferisce a manifestazioni promosse e organizzate da altri soggetti alle quali l'Azienda ha partecipato finanziariamente, ritenendole comunque interessanti per gli studenti universitari.

#### **15. Prestiti d'onore**

I prestiti d'onore possono essere concessi solo previa stipula di convenzione con l'istituto di credito, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 della L. 390/91. Ad oggi, non solo per l'Azienda DSU di Teramo, non è possibile utilizzare le somme erogate dalla Regione a tale titolo.

#### **16. Assistenza sanitaria**

Anche tale intervento non è stato attuato nel corso del 2005 (come già nel 2004), in quanto si è accertato che l'assistenza sanitaria di base e specialistica in favore degli studenti universitari è garantita nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

#### **17. Comunicazione – Sportello ricerca alloggi - sala lettura e informatica**

Per la realizzazione di tali servizi nel corso del 2005 l'Azienda ha impegnato € 23.249,10 (€ 25.122,05 nel 2004).

Con il "Progetto Comunicazione" l'Azienda ha inteso perseguire l'obiettivo di creare una rete di contatti con l'esterno che consenta di divulgare adeguatamente la propria offerta di servizi ed attività, e creare un collegamento diretto con il mondo universitario e con le istituzioni locali.

La somma spesa si riferisce per € 12.893,00 alla voce "gestione sito internet + comunicazione" (l'Ufficio Stampa, attivo sino a fine agosto); per € 5.199,00 alla voce stampa della carta dei servizi e a varie pubblicazioni (bando per le borse di studio, ecc. ecc.) e per € 840,00 per la gestione del solo sito internet aziendale (da settembre a dicembre 2005).

Per quanto attiene la sala lettura ed informatica, attivata nel 2004, è stata impegnata la somma di € 1.862,10 per l'acquisto di periodici e quotidiani.

Infine è stata spesa la somma di € 2.500,00 per lo "Sportello ricerca alloggi", servizio affidato, tramite gara, ad una associazione di studenti universitari.

#### **18. Lavoro part-time**

Nel corso del 2005 l'Azienda ha impegnato somme per complessivi € 2.667,30 (contro i 5.168,00 del 2004).

Le stesse somme si riferiscono all'affidamento di incarichi, ex art. 13 della L. 390/91, a studenti universitari selezionati previo bando dell'Università di Teramo in base ai requisiti di solo merito.

Le unità impiegate, in numero di 2 (erano 4 nel 2004), hanno prestato attività di collaborazione con gli uffici, in particolare con gli uffici aziendali.



### III. AULE, BIBLIOTECHE E LABORATORI INFORMATICI

#### III.1. Premessa

Dall'analisi integrata dei dati economico - finanziari contenuti nel conto consuntivo 2005 e relativi allegati con i dati raccolti nell'ambito della rilevazione promossa dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, in ottemperanza agli adempimenti previsti dalla legge 19/10/1999, n. 370 - artt. 1 e 3, si formulano alcune riflessioni in ordine alle aule, alle biblioteche e ai laboratori informatici disponibili al 31/12/2005 presso l'Ateneo di Teramo al fine di offrire una valutazione il più possibile compiuta e pertinente della efficienza nella gestione di tali risorse.

#### III.2. Le aule per le lezioni, le esercitazioni, i seminari

Il costante impegno profuso dall'Ateneo per assicurare un numero di aule adeguato al numero dei corsi di studio e dei frequentanti si è concretizzato, nell'anno 2005, in un netto miglioramento della situazione complessiva del polo giuridico-politico-comunicativo a seguito dal completamento del trasferimento delle Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze della comunicazione nel nuovo edificio situato in località Coste S. Agostino.

Il NUVA fa presente che nella elaborazione dei dati relativi alle aule didattiche sono state considerate le peculiarità logistiche e funzionali delle singole Facoltà. Conseguentemente per quanto riguarda la Facoltà di Giurisprudenza il dato complessivo comprende anche le aule della sede staccata di Avezzano; per la Facoltà di Scienze politiche le aule situate nei Comuni di Atri e Giulianova ove hanno sede i corsi di studio rispettivamente di Scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport (L)/ Management dello sport e delle imprese sportive (LM) e di Scienze del turismo culturale (L)/ Progettazione e gestione dei sistemi turistici (LM); con riferimento ai corsi di studio della Facoltà di Medicina Veterinaria, che comprendono i corsi interFacoltà e interAteneo, le aule didattiche sono state considerate separatamente dai laboratori a disposizione dei corsi medesimi.

Nel 2005 i Corsi di studio attivati nelle cinque Facoltà dell'Ateneo Teramano hanno avuto a disposizione 90 aule, per un totale di 8592 posti. Dal confronto con i dati del 2004 risulta, dunque, un aumento nel numero delle aule del 13%, che va ad aggiungersi all'incremento del 10% del 2004; mentre il numero dei posti per studente ha subito un incremento di quasi il 17%, che si aggiunge all'incremento di oltre il 13% registrato nel 2004.

La maggior parte delle aule (e dei relativi posti destinati agli studenti) continuano ad essere di proprietà dell'Ateneo, o, in subordine, utilizzate a titolo gratuito, mentre solo 4 aule, ossia la metà rispetto al 2004, sono occupate a titolo oneroso, per una percentuale del 2% di posti-aula.

Tabella III.1 - Distribuzione n. Aule in base al titolo d'uso

<b>FACOLTA'</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>GRATUITO</b>	<b>LOCAZIONE</b>
AGRARIA	8	0	0
GIURIPRUDENZA	22	7	0
MEDICINA VETERIANARIA	0	17	4
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	13	0	0
SCIENZE POLITICHE	10	9	0
<b>ATENE0</b>	<b>53</b>	<b>33</b>	<b>4</b>

**Grafico III. 1 Distribuzione n. aule in base al titolo d'uso**

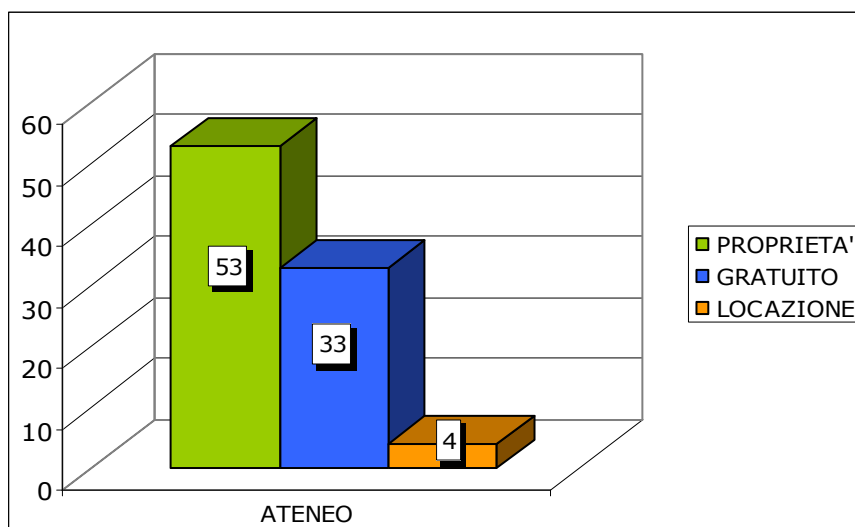
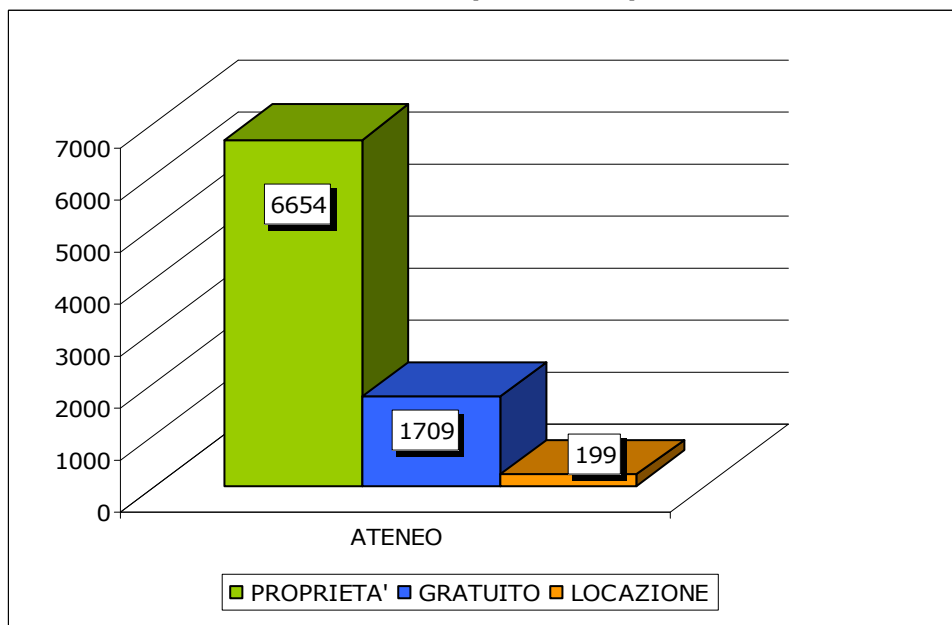


Tabella III.2 - Distribuzione n. Posti aula per titolo d'uso

FACOLTA'	PROPRIETA'	GRATUITO	LOCAZIONE
AGRARIA	390	0	0
GIURIPRUDENZA	4019	453	0
MEDICINA VETERIANARIA	0	786	199
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1021	0	0
SCIENZE POLITICHE	1224	470	0
<b>ATENEEO</b>	<b>6654</b>	<b>1709</b>	<b>199</b>

**Grafico III.2 Distribuzione n. posti aula per titolo d'uso**



Nello schema che segue è riassunta la situazione della dotazione di aule per la didattica nelle singole Facoltà e nell'Ateneo nel suo complesso. Si fa presente che il CNVSU (Doc. 17/01) riteneva a tal fine adeguata nei periodi didattici una fruibilità dei posti aula per studente stimabile in circa 15-20 ore alla settimana. Il NUVA, tenendo conto degli orari di apertura degli edifici ospitanti le singole Facoltà, ritiene che il pieno utilizzo di un'aula possa essere ragionevolmente fissato a 40 ore settimanali, anche se per alcune strutture di Ateneo tale indicazione potrebbe addirittura sottostimare il monte ore settimanale di fruibilità effettiva, che

realizzerebbe la piena ottimizzazione degli spazi, e, dunque, della erogazione del servizio offerto agli utenti.

Ai fini della presente relazione, l'analisi degli spazi disponibili è stata effettuata prendendo in considerazione le risorse strutturali disponibili con riferimento all'a.a. 2004-2005 rapportate al numero degli iscritti "in corso" al 31 luglio 2005 ("Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica").

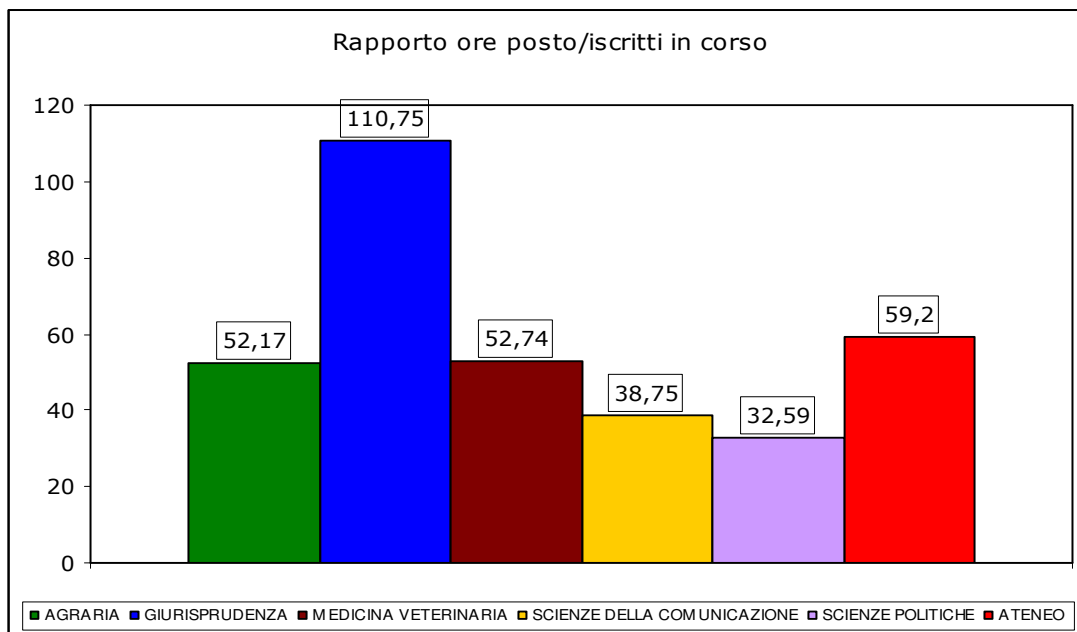
Tabella III.3 - Schema riassuntivo della dotazione di posti aula per la didattica nelle facoltà e nell'Ateneo a.a. 2004/2005

FACOLTA'	Iscritti in corso (studenti regolari)*	N. AULE	N. POSTI AULA	N. ORE - POSTO al massimo di utilizzo**	Rapporto ore posto/iscritti in corso
AGRARIA	299	8	390	15600	52,17
GIURISPRUDENZA	1626	29	4502	180080	110,75
MEDICINA VETERINARIA	747	21	985	39400	52,74
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1054	13	1021	40840	38,75
SCIENZE POLITICHE	2079	19	1694	67760	32,59
<b>ATENE0</b>	<b>5805</b>	<b>90</b>	<b>8592</b>	<b>343680</b>	<b>59,20</b>

\* Dati al 31/07/2005 - "Fonte MIUR - Ufficio di Statistica" - **STUDENTI REGOLARI**: studenti iscritti al sistema da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di riferimento.

\*\*la disponibilità posti per studente è stimata dal CNVSU in circa 15-20 ore per settimana, mentre il pieno utilizzo di un'aula può ragionevolmente essere fissato a 40 ore settimanale.

GRAFICO III. 3



Dalla Tabella III.3 e dal grafico riassuntivo si evince che tutte le Facoltà hanno una disponibilità di ore-posto superiore ai rapporti numerici standard richiesti a livello nazionale(fonte CNVSU) in virtù del completamento del trasferimento della Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze della Comunicazione nel nuovo edificio situato in località Coste S. Agostino.

La rilevata adeguatezza del servizio scaturente dagli ingenti sforzi economici - finanziari profusi dall'Ateneo in questo settore negli ultimi anni consente di affermare che quand'anche si dovesse manifestare situazioni particolari di disagio, le criticità potrebbero essere riequilibrate con una redistribuzione dell'utilizzo di tutte le aule a disposizione dell'Ateneo e, per quanto riguarda il polo giuridico -politico - comunicativo attraverso la implementazione degli orari di apertura dei relativi uffici.

Di seguito sono indicati in dettaglio i dati delle singole Facoltà raccolti in separate tabelle.

Tabella III.4 - Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della Facoltà di Agraria

Capienza (n° posti)	N° Aule	Titolo dell'uso
Da 21 a 50	6	P
Da 51 a 80	1	P
Da 81 a 200	1	P

LEGENDA P= PROPRIETA'

Tabella III.5 - Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della Facoltà di Giurisprudenza\*

Capienza (n° posti)	N° Aule	Titolo dell'uso
Da 21 a 50	12	P-G
Da 51 a 80	3	P-G
Da 81 a 200	4	P-G
oltre 200	10	P

\*sono incluse le aule della sede di Avezzano

LEGENDA: P= PROPRIETA' G=GRATUITO

Tabella III.6 - Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della Facoltà di Medicina Veterinaria

Capienza (n° posti)	N° Aule	Titolo dell'uso
Da 5 a 20	3	G
Da 21 a 50	10	G - L
Da 51 a 80	6	G - L
Da 81 a 200	2	G

LEGENDA: P= PROPRIETA', G = GRATUITO, L = LOCAZIONE

Tabella III.7 - Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della Facoltà di Scienze della Comunicazione

Capienza (n° posti)	N° Aule	Titolo dell'uso
Da 21 a 50	5	P
Da 51 a 80	4	P
Da 81 a 200	4	P

LEGENDA P= PROPRIETA'

Tabella III.8 - Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della Facoltà di Scienze Politiche\*

Capienza (n° posti)	N° Aule	Titolo dell'uso
Da 5 a 20	3	G
Da 21 a 50	4	P - G
Da 51 a 80	3	P
Da 81 a 200	8	P - G
OLTRE 200	1	P

\*Sono incluse le aule della Sede di Atri e Giulianova

LEGENDA: P= PROPRIETA' G = GRATUITO

### III.3. Fruibilità delle biblioteche

L'Università degli studi di Teramo, raccogliendo gli stimoli provenienti dagli studenti e dai docenti impegnati costantemente nella ricerca, ha portato avanti una politica di costante implementazione dei servizi di biblioteca sia sotto il profilo strutturale sia sotto il profilo funzionale.

Il sistema biblioteconomico dell'Ateneo è gestito dai Dipartimenti, quali "centri di spesa" delle risorse economiche per l'acquisto di libri, periodici, abbonamenti a banche dati, audiovisivi ecc., mentre vi sono cinque punti di servizio (che grosso modo corrispondono alle cinque Facoltà dell'Ateneo) che effettuano sia il controllo delle acquisizioni, la catalogazione e l'inventario, sia la distribuzione del patrimonio librario e documentale.

Complessivamente sono censite diciotto biblioteche, di cui tredici nei plessi universitari del capoluogo, due presso la sede di Atri (TE) e due presso la sede di Mosciano S. Angelo (TE). Ad esse si aggiunge la Biblioteca del Rettorato che è di uso esclusivo degli Uffici che vi afferiscono.

Di seguito vengono riportati alcuni dati (disaggregati per "centri di spesa" nella Tabella III.5; aggregati per Facoltà nella Tabella III.6), relativi al patrimonio librario posseduto e alla capienza delle strutture relativamente al numero dei posti lettura.

Tabella III.9 - *Biblioteche presenti nell'università degli studi di Teramo*

N° Progressivo	Ubicazione	Tipo di organizzazione (*)	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonamenti a periodici cartacei
1	Teramo	D	126	55	12	22701	0	107
2	Teramo	D	128	55	12	43729	0	214
3	Teramo	D	127	55	12	42187	0	161
4	Teramo	D	0	0	0	69	0	0
5	Teramo	D	26	55	12	25783	0	164
6	Teramo	D	25	55	12	20160	0	138
7	Teramo	D	22	55	12	855	0	14
8	Teramo	D	0	55	12	6670	0	0
9	Teramo	D	0	55	12	4920	0	0
10	Teramo	D	0	55	12	2332	0	0
11	Teramo	D	22	55	12	1021	0	57
12	Teramo	D	0	55	12	2788	26	38
13	Teramo	D	0	55	12	426	29	38
14	Mosciano	D	16	55	12	266	41	103
15	Mosciano	F	0	55	12	362	0	0
16	Atri	A	15	55	12	2107	0	4
17	Atri	A	15	55	12	52	0	0
18	Teramo	A	0	0	12	2641	4	33

(\*) A - Ateneo; F - Facoltà; I - Interfacoltà; D - Dipartimento/Centro; ID - Interdipartimentale

#### LEGENDA ALLA TABELLA BIBLIOTECHE

1. Dati relativi al Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche;
2. Dati relativi al Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche;
3. Dati relativi al Dipartimento di Scienze Giuridiche nella Società e nella Storia;
4. Dati relativi alla Scuola di Specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione. Attivato nel 2002;
5. Dati relativi al Dipartimento di Storia e Critica della Politica;
6. Dati relativi al Dipartimento di Teoria dei sistemi e delle organizzazioni;
7. Dati relativi al Dipartimento di Studi Giuridici. Attivato nel 2003;
8. Dati relativi all'Istituto di Studi Sociologici e Antropologici. Disattivato il 31/12/1997;
9. Dati relativi all'Istituto di Studi Giuridici;
10. Dati relativi all'Istituto di Lingue Straniere. Disattivato nel 1999;
11. Dati relativi al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, fino al 2002 Dipartimento di Metodi per l'Economia e il Territorio

12. Dati relativi al Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie. Ex Dipartimento di Scienze Veterinarie e Agroalimentari;
13. Dati relativi al Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate. Ex Dipartimento di Strutture, funzioni e patologie animali e biotecnologie.
14. Dati relativi al Dipartimento di Scienze degli Alimenti. Attivato nel 2003. Il patrimonio è gestito congiuntamente con la Biblioteca della Facoltà Medicina veterinaria in quanto la sede amministrativa del Dipartimento è presso la Facoltà Medicina veterinaria - P.zza A. Moro;
15. Dati relativi alla Facoltà di Agraria (volumi acquistati con fondi assegnati alla Facoltà e doni). Acquisiti nel 2004;
16. Dati relativi al Corso di laurea in scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport - Master Diritto ed economia dello sport nell'Unione europea - Atri;
17. Dati relativi al Master per Dirigenti Scolastici - Atri. Attivato nel 2002.
18. Dati relativi del Rettore. La biblioteca è di solo degli ufficio che vi afferiscono

Tabella III.10 - *Dati relativi alle biblioteche per facoltà di riferimento (dati al 31/12/2005)*

	<b>AGRARIA</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	<b>SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>	<b>SCIENZE POLITICHE</b>	<b>ATENE0</b>
<b>Iscritti in corso (studenti regolari)</b>	299	1626	747	1054	2079	<b>5805</b>
<b>Posti lettura</b>	16	381	-	22	103	<b>522</b>
<b>Ore apertura settimanale</b>	55	55	55	55	55	<b>275</b>
<b>N. Volumi</b>	628	111.327	3.214	1.021	60.720	<b>176.910**</b>
<b>N° periodici elettronici</b>	41	4	55	0	0	<b>100**</b>
<b>N. Periodici in abbonamento</b>	103	515	76	57	320	<b>1.071**</b>

\*\*Comprese le disponibilità della Biblioteca del Rettorato

Nel complesso, dunque, le biblioteche dell'Ateneo Teramano dispongono, al 31 dicembre 2005, di 176.910 volumi, con un incremento di quasi 7.000 volumi rispetto all'anno precedente, confermativo di un trend pressoché costante di implementazione, e di 1171 abbonamenti a periodici, con un discreto aumento rispetto all'anno precedente soprattutto per quanto riguarda quelli elettronici che hanno raggiunto le 100 unità.

Una particolare menzione merita il patrimonio librario appartenente al "Fondo antico" della Facoltà di Giurisprudenza. Esso si compone di tre raccolte preziose acquisite nel tempo dall'Università anche grazie ai generosi contributi della Tercas e a donazioni di privati: il "Fondo Filomusi Guelfi", il "Fondo Rossi" e il "Fondo dell'Università" (Tabella III.11). Occorre sottolineare come, per numero e pregio di volumi conservati, tale fondo antico tema ben pochi confronti con analoghe dotazioni di Istituzioni universitarie dell'Italia centro-meridionale. Sino a questo momento è stato pubblicato il catalogo scientifico relativamente alle sole opere del'500 ("cinquecentine"). E' opportuno e urgente che in tempi brevi si completi l'opera di catalogazione e che la collezione venga messa a disposizione degli studiosi non solo ampliando l'orario di apertura di questo settore della Biblioteca, che vanta attualmente n. 100 posti lettura, ma anche realizzando tutta una serie di servizi necessari alla miglior fruizione e valorizzazione del fondo stesso (riversamento delle schede di catalogazione sul sistema informatico SBN, riproduzione digitale a richiesta di parti delle opere, etc.).

Tabella III.11 - Fondo dell'Università'

	<b>N. PEZZI</b>
Ist. Diritto Privato	-
Ist. Diritto Pubblico	-
Ist. Diritto Canonico	-
Ist. di Storia del Diritto Italiano	80
Dip. di Studi Giuridici nella Soc. e nella Storia	49
Dip. di Studi Giuridici Privatistici	-
Dip. di Studi Giuridici Pubblicistici	-
<b>TOTALE '500</b>	<b>129</b>
Ist. Diritto Privato	-
Ist. Diritto Pubblico	9
Ist. Diritto Canonico	-
Ist. di Storia del Diritto Italiano	151
Dip. di Studi Giuridici nella Soc. e nella Storia	73
Dip. di Studi Giuridici Privatistici	-
Dip. di Studi Giuridici Pubblicistici	-
<b>TOTALE '600</b>	<b>233</b>
Ist. Diritto Privato	6
Ist. Diritto Pubblico	3
Ist. Diritto Canonico	25
Ist. di Storia del Diritto Italiano	410
Dip. di Studi Giuridici nella Soc. e nella Storia	198
Dip. di Studi Giuridici Privatistici	3
<i>Thesaurus Ombrosianus</i>	3
Dip. di Studi Giuridici Pubblicistici	-
<b>TOTALE '700</b>	<b>245</b>
Ist. Diritto Privato	-
Ist. Diritto Pubblico	9
Ist. Diritto Canonico	-
Ist. di Storia del Diritto Italiano	176
Dip. di Studi Giuridici nella Soc. e nella Storia	288
Dip. di Studi Giuridici Privatistici	56
<i>Decisioni della S.R.F.</i>	24
<i>Thesaurus Ombrosianus</i>	10
<i>Annali storia juris. italiana</i>	22
Dip. di Studi Giuridici Pubblicistici	19
<i>Sinossi giuridica</i>	19
<b>TOTALE '800</b>	<b>548</b>

Tabella III.12 - Fondo Filomusi Guelfi

<b>SECOLO</b>	<b>N. PEZZI</b>
'500	<b>110</b>
'600	<b>105</b>
'700	<b>322</b>
'800	<b>1551</b>

Tabella III.13 - Fondo Rossi

<b>SECOLO</b>	<b>N. PEZZI</b>
'500	<b>409</b>
'600	<b>243</b>
'700	<b>348</b>
'800	<b>469</b>

Tabella III.14 - Totale dei pezzi del Fondo Antico

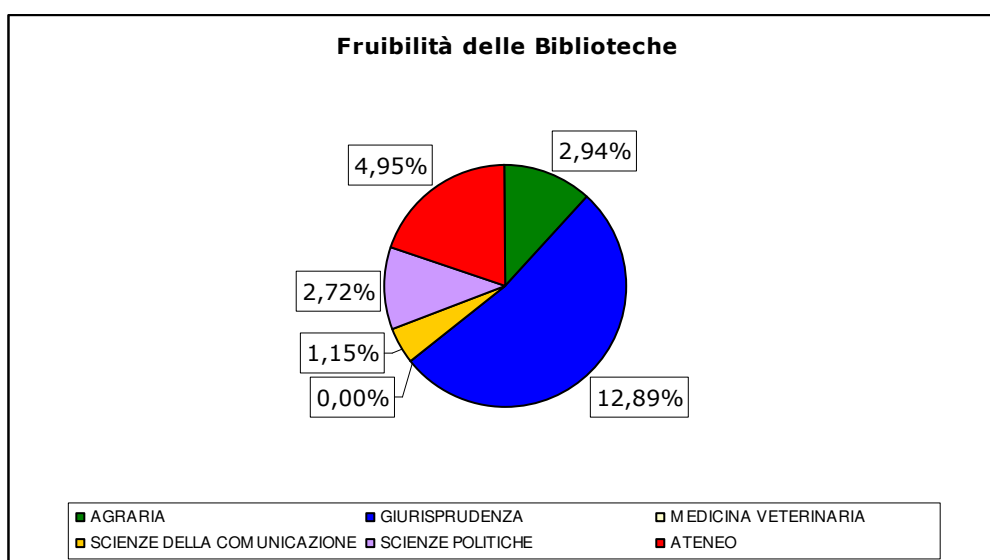
<b>SECOLO</b>	<b>N. PEZZI</b>
'500	<b>648</b>
'600	<b>581</b>
'700	<b>915</b>
'800	<b>2568</b>

Al fine di valutare, poi, la adeguatezza e l'efficienza del servizio di biblioteca, e, dunque, la razionalità nella gestione delle risorse (finanziarie ed umane) dall'Ateneo messe a disposizione del servizio medesimo, si è utilizzato un indicatore dato dal rapporto tra il numero complessivo di posti nelle biblioteche di Ateneo moltiplicato per il numero complessivo di ore settimanali di apertura ed il numero degli iscritti in corso. A tal fine si sottolinea che l'orario di apertura al pubblico delle Biblioteche è variato, a far data dal 1° dicembre 2004, dalle ore 8.15 alle ore 8.30, mentre invece è rimasto invariato alle ore 19.30 l'orario di chiusura.

Calcolato a livello di Ateneo, dunque, il rapporto così ottenuto, pari a 4,95 (posti-ora settimanali per studenti in corso) (Tabella III.15) sintetizza una situazione complessiva di oggettiva adeguatezza del servizio rispetto alla offerta formativa dell'Ateneo. Se anche, infatti, si rileva uno scostamento tra la realtà delle singole Facoltà e il dato di Ateneo, che certamente sollecita ulteriori interventi di implementazione del servizio nel suo complesso, è senza dubbio possibile esprimere una valutazione positiva in relazione alla efficienza della gestione in questo settore, anche perché la rilevata disomogeneità relativamente alla possibilità di fruizione è legata almeno in parte, come spesso rilevato a livello nazionale (fonte CNVSU) alla peculiarità delle strutture a disposizione delle facoltà scientifiche rispetto a quelle delle scienze umane.

Tabella III.15 - *Fruibilità delle Biblioteche*

Facoltà	A	B	C	Indicatore (A*B)/C
	N. posti totali	ore di apertura settimanale	iscritti in corso	
AGRARIA	16	55	299	<b>2,94%</b>
GIURISPRUDENZA	381	55	1626	<b>12,89%</b>
MEDICINA VETERINARIA	0	55	747	<b>0,00%</b>
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	22	55	1054	<b>1,15%</b>
SCIENZE POLITICHE	103	55	2079	<b>2,72%</b>
<b>ATENE0</b>	522	55	5805	<b>4,95%</b>



Dall'analisi complessiva svolta risulta dunque che, se da un lato i dati relativi ai servizi bibliotecari dell'Università degli Studi di Teramo si confermano più che soddisfacenti, tuttavia non può non riscontrarsi la permanenza delle criticità, già rilevate negli anni precedenti, connesse alla divisione fra centri di spesa e centri di erogazione dei servizi.

Come già rilevato nelle relazioni al consuntivo degli anni 2004 e 2005, infatti, tale tipo di organizzazione "polverizzata" per quanto riguarda gli acquisti, spesso rimessa all'iniziativa dei singoli docenti, non consente, tra l'altro, la partecipazione a forme consortili interAteneo di gestione degli acquisti stessi, o anche semplicemente impedisce di stipulare "contratti di



Ateneo" per l'abbonamento a periodici in formato cartaceo o per l'accesso on-line a periodici elettronici *full text*, con probabili economie di spesa.

Pertanto il NUVA reitera l'auspicio per una maggiore centralizzazione nella gestione degli acquisti (oltre che della catalogazione e della informatizzazione del patrimonio librario). Per quanto riguarda l'informatizzazione delle biblioteche (adeguamento tecnologico della strumentazione hardware, della catalogazione elettronica, delle procedure di automazione) rimane l'obiettivo di ulteriori implementazioni, sia per facilitare la consultazione dell'intero patrimonio da parte dell'utenza interna (studenti e docenti dell'Ateneo), sia per aumentare l'interscambio con utenti esterni e con studiosi di altre Università, italiani e stranieri.

#### III.4. Laboratori informatici

La "sfida della modernità" ha imposto all'Ateneo Teramano un costante impegno nella predisposizione di strutture e servizi di supporto alla didattica tecnologicamente avanzati in tutte le Facoltà.

La politica di investimento portata avanti negli anni in questo settore ha reso disponibili nel 2005 nove laboratori informatici per un totale di 269 postazioni in rete. E' stato poi assicurato un ampio accesso alle strutture in termini di orario di apertura.

La Tabella III.16. descrive la ubicazione e il numero delle postazioni informatiche nelle strutture dell'Ateneo.

Tabella III.16 - *Laboratori informatici*

N. Progressivo	Ubicazione	Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N. postazioni	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
1	Mosciano S.A. (TE)	F	Agraria	22	60	12
2	Coste S. Agostino -TE	F	Giurisprudenza	62	54	11
3	Coste S. Agostino -TE	F	Giurisprudenza	14	50	11
4	Coste S. Agostino -TE	F	Giurisprudenza - Nodo di biblioteca	16	55	12
5	Coste S. Agostino -TE	F	Scienze Politiche	22	16	11
6	Vico del Teatro - Atri	F	Scienze Politiche	13	40	10
7	Giulianova - TE	F	Scienze Politiche	13	12	11
8	Piazza Aldo Moro - TE	F	Medicina Veterinaria	16	50	12
9	Coste S. Agostino -TE	A	Scienze della comunicazione - Laboratorio per la produzione e post-produzione televisiva	8	50	11

(\*) A - Ateneo; F - Facoltà; I - Interfacoltà; D - Dipartimento

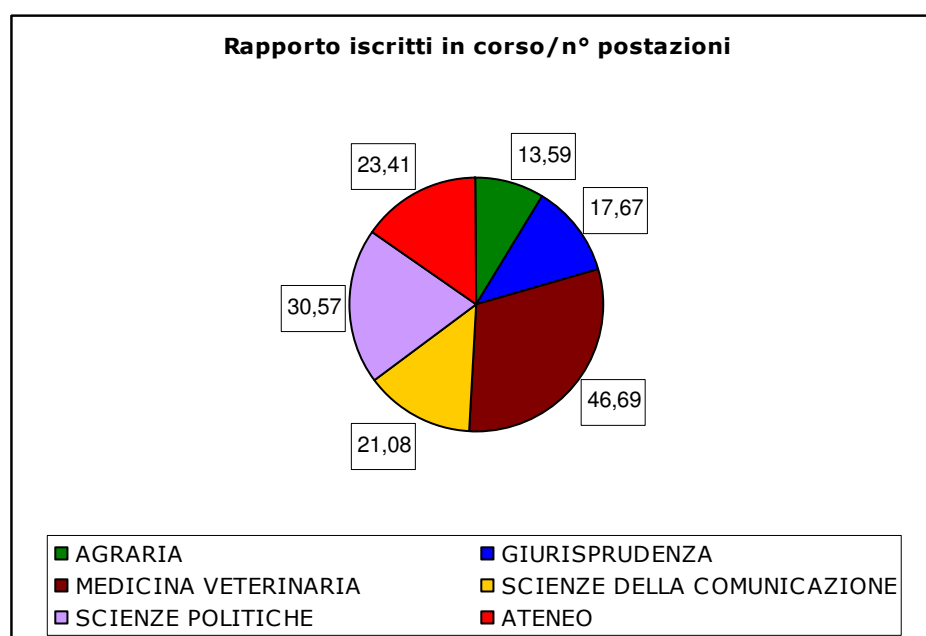
La Tabella III.17 che segue mostra, invece, l'indicatore di fruibilità, dato dal rapporto tra il numero di postazioni in laboratori informatici e il numero di iscritti in corso al 31/07/2005. Il rapporto a livello di Ateneo è pari a 23,41 posti-ora per studente iscritto in corso.

Tabella III.17. - Schema riassuntivo della dotazione di postazioni nelle aule informatiche divise per facoltà di riferimento

FACOLTA'	Iscritti in corso (studenti regolari)*	N. Laboratori	N. Postazioni	Rapporto iscritti in corso/n° postazioni
AGRARIA	299	1	22	13,59
GIURISPRUDENZA	1626	3	92	17,67
MEDICINA VETERINARIA	747	1	16	46,69
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	1054	1**	50	21,08
SCIENZE POLITICHE	2079	3	68	30,57
<b>ATENEO</b>	<b>5805</b>	<b>9</b>	<b>248</b>	<b>23,41</b>

\* dati al 31/07/2005

\*\*dati riferiti al laboratorio informatico multimediale per produzione e post-produzione televisiva.



Il quadro dettagliato delle singole Facoltà, oltre a confermare una buona fruibilità complessiva delle postazioni informatiche in tutto l'Ateneo, mette in evidenza altresì il netto miglioramento della situazione delle Facoltà di Scienze politiche e di Scienze della comunicazione rispetto ai dati dell'anno precedente che denotavano una seria criticità, oggi superata egregiamente con il completamento del trasferimento delle facoltà medesime nel nuovo edificio situato in località Coste S' Agostino.

In sintesi, dunque, tenuto conto della programmazione dei diversi moduli di insegnamento e delle esercitazioni informatiche, nonché delle peculiarità dei singoli corsi di studio, è possibile affermare che l'attuale dotazione di postazioni presenti in Ateneo è adeguata alle esigenze didattiche dell'offerta formativa fornita dalle singole Facoltà.

### III.5. Altri servizi di supporto alla didattica.

L'Università di Teramo ha portato avanti una politica di costante implementazione delle risorse strutturali di supporto alla didattica frontale in relazione alle concrete esigenze dei diversi corsi di studio e dei differenti settori scientifico-disciplinari da questi coinvolti.

Vanno segnalati positivamente i numerosi laboratori e campi sperimentali a disposizione della Facoltà di Agraria che si aggiungono alle aule didattiche; e la ricca dotazione di attrezzature fisse per la proiezioni di lucidi e di video-proiettori con PC connessi in rete in moltissime aule didattiche delle singole Facoltà (Tabella III.18.)

Tabella III.18. - *Altri servizi di supporto*

N. Progressivo	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	MESI DI UTILIZZO (NELL'ANNO)
<b>FACOLTA' di AGRARIA</b>			
1	Laboratorio Didattico	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
2	Sala microscopi e Laboratorio di microbiologia	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
3	Laboratorio di igiene ed ispezione	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
4	Laboratorio di chimica generale e inorganica	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
5	Laboratorio di chimica organica	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
6	Laboratorio di chimica analitica e analisi chimiche	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
7	Laboratorio di biologia molecolare	Piazza A. Moro, - TERAMO	12
8	Laboratorio di biochimica	Piazza A. Moro, - TERAMO	12
9	Laboratorio di analisi sensoriali	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
10	Laboratorio di misure fisiche e reologia	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
11	Laboratorio di tecnologie alimentari	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
12	Laboratorio di macchine e impianti alimentari	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
13	Laboratorio di agronomia e produzioni vegetali	Viale C.R. Lericci, 1 - MOSCIANO S.A. (TE)	12
14	Campi sperimentali	Chiareto (TE)	12
15	Vigneto sperimentale	Chiareto (TE)	12
16	Uliveto sperimentale	Chiareto (TE)	12
<b>FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA</b>			
1	Sportello tutorato	Piazza Aldo Moro	12
2	Centro linguistico	Viale Crucoli	11
<b>FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE</b>			
1	L	Coste S. Agostino - TE	12
2	L, TV, DVD, VHS, LG	Coste S. Agostino - TE	12
3	L, TV, DVD, VHS, LG	Coste S. Agostino - TE	12
4	L, VP, DVD, VHS	Coste S. Agostino - TE	12
5	L, LG	Coste S. Agostino - TE	12
6	VP, STEREO, C*	Coste S. Agostino - TE	12
7	L, VP, STEREO, C	Coste S. Agostino - TE	12
8	L	Coste S. Agostino - TE	12
9	L	Coste S. Agostino - TE	12

Tabella III.18. - segue

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE			
1	L	Coste S. Agostino - TE	12
2	L	Coste S. Agostino - TE	12
3	L	Coste S. Agostino - TE	12
4	VP, STEREO*	Coste S. Agostino - TE	12
5	L	Coste S. Agostino - TE	12
6	L, VP, STEREO	Coste S. Agostino - TE	12
7	L	Coste S. Agostino - TE	12
8	L	Coste S. Agostino - TE	12
9	L	Coste S. Agostino - TE	12
10	VP, MICRO, TELO	Giulianova	11
11	VP, MICRO, TELO	Giulianova	11
12	VP, TELO	Giulianova	11
13	VP, TELO	Giulianova	11
14	VP	Giulianova	11
15	Computer portatili, registratori CDROM	Giulianova	11
16	VP, L, PC, IMP	Atri	11
17	VP, L, PC	Atri	11
18	VP	Atri	11
19	VP	Atri	11
* Aule in condivisione tra le Facoltà di Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche			
L - Lavagna luminosa / VP- Videoproiettore / DVD - lettore Dvd / VHS - videoregistratore / STEREO - lettore Cd-audiocassette, C- connessione a Internet attivabile tramite richiesta al Centro Informatico / LG - lavagna gesso.			

Merita altresì di essere menzionato, a testimonianza della capacità dell'Ateneo Teramo di attrarre risorse dall'esterno (vedi parte IV), il completamento della realizzazione del laboratorio di biologia cellulare avanzata presso il dipartimento di scienze Biochimiche Comparete sostenuta dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Teramo.

## IV. L'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLA RICERCA

L'attività di valutazione della ricerca, riferita all'anno 2005, ha riguardato due aspetti distinti ma complementari.

Da un lato l'investimento diretto dell'Ateneo nella specifica materia.

Dall'altro la capacità della struttura di attrarre fondi da Enti pubblici e privati da indirizzare a finalità specifiche di ricerca. Quest'ultimo punto rappresenta un indicatore di efficienza dell'Università che, per fini istituzionali, è tenuta ad occuparsi di ricerca; sia essa di base che applicata.

Nel dettaglio, sulla base della premessa, vengono svolte alcune riflessioni secondo due direttrici:

### **1 Spese dell'Ateneo indirizzate alla ricerca**

### **2 Entrate finalizzate per ricerca provenienti da Enti pubblici e privati;**

#### **IV.1. Spese dell'Ateneo per la ricerca**

L'impegno strategico e finanziario dell'Ateneo a sostegno delle attività di ricerca riguarda tre distinte voci:

#### **1 finanziamento delle strutture dipartimentali**

#### **2 formazione alla ricerca di giovani studiosi**

#### **3 finanziamento di progetti di ricerca**

Facendo riferimento al consuntivo 2005 queste voci, per la gestione di competenza e dei residui passivi, ammontano a:

<b>Voci</b>	<b>Euro</b>
<b>1 Finanziamento strutture dipartimentali:</b>	
Trasferimenti in conto capitale	748.739,5
Trasferimenti per beni e servizi	699.802,2
<b>2 Formazione alla ricerca di giovani studiosi</b>	
Borse di dottorato (1 <sup>a</sup> annualità XXI ciclo)	414.487,00
Assegni di ricerca	742.348,00
Borse di studio post laurea	36.926,96
<b>3 Finanziamento progetti di ricerca</b>	
<u>Cofinanziamento</u> di progetti di ricerca i rilevante interesse nazionale (PRIN)	163.000,00
Progetti di ricerca intrauniversitaria (ex 60%)	361.519,82
<b>TOTALE</b>	<b>3.169.823,46</b>

#### **IV.1.1. Spesa dell'Ateneo per la ricerca: finanziamento alle strutture dipartimentali**

L'Ateneo durante gli anni ha consolidato e rafforzato la volontà di finanziare le strutture universitarie dipartimentali impegnate nella ricerca sia garantendone il funzionamento ordinario che finanziando gli investimenti in conto capitale indirizzati a consolidare il patrimonio bibliografico così come, nel polo scientifico, a rinnovare la strumentazione scientifica.

#### **IV.1.2. Spesa dell'Ateneo per la ricerca: formazione alla ricerca di giovani studiosi**

Positivo è l'impegno finanziario erogato dall'Ateneo per la formazione e l'avvio alla ricerca di giovani studiosi. Gli stanziamenti contenuti per questo capitolo di spesa nel bilancio 2005 appaiono significativi e mostrano un consistente e crescente investimento da parte dell'Ateneo

#### **Borse di dottorato**

Nell'anno 2005 hanno conseguito il titolo di Dottore di ricerca 30 studenti. Nel corso del 2005 risultavano complessivamente attivi, presso il nostro Ateneo, 46 corsi di dottorato riferiti ai cicli, XVIII, XIX, XX e XXI frequentati complessivamente da 217 studenti. L'ammontare

complessivo dell'impegno finanziario per sostenere borse di studio e finanziamenti di tutti i cicli di dottorato ammonta a euro 1.311.847,75.

Relativamente al XXI ciclo sono stati finanziati con borse di Ateneo 34 dottorandi per un impegno di spesa della prima annualità di euro 379.000,00. A queste si aggiunge una borsa di studio di dottorato finanziata dall'IPSA al Dipartimento di scienze degli alimenti per un importo di euro 35.487,00.

### **Assegni di ricerca**

Nel corso del 2005 sono stati assegnati 17 assegni di ricerca biennali interamente finanziati dall'Ateneo con un impegno di spesa complessivo di 742.348.00. Risultano pertanto equamente presenti presso le diverse strutture dipartimentale un importante effettivo di giovani ricercatori, per lo più in possesso del titolo di dottore di ricerca, che sviluppano la propria attività sotto la coordinazione di un docente tutor e su specifici e finanziati progetti di ricerca.

### **Borse di studio post laurea e altre borse di studio**

L'Ateneo ha assegnato borse di studio post laurea per un ammontare complessivo di 36.926,96. All'impegno dell'Ateneo va aggiunto una borsa di studio post lauream per un importo di 15.000,00 euro finanziato dalla fondazione VAPE nell'ambito di uno specifico progetto di ricerca.

## **IV.1.3. Spesa dell'Ateneo per la ricerca: finanziamenti di progetti di ricerca**

### ***- Cofinanziamento progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)***

L'Ateneo ha consolidato negli anni una consistente voce a bilancio per il cofinanziamento di progetti di rilevante interesse nazionale così come per altri progetti di ricerca a finanziamento ministeriale. Relativamente all'impegno destinato al cofinanziamento dei prin, che per il 2005 ammontava a euro 163.000,00, si rileva che ogni anno supera il reale potenziale di finanziamento dell'ente che è subordinato all'accettazione da parte del ministero dei progetti presentati.

### ***- Progetti di ricerca intrauniversitaria (ex 60%)***

In questo capitolo sono stati assegnati 361.519,82 Euro, consolidando l'impegno dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2004. Va sottolineato anche in questo caso che l'Ateneo contribuisce direttamente e in modo consistente al finanziamento di progetti intrauniversitari diversamente alle scelte perseguite da altri Atenei.

Nell'anno 2005 sono stati finanziati ben 85 progetti, contro i 70 finanziati nel 2004. Questo dato va tuttavia interpretato tenendo conto delle numerose prese di servizio di personale docente e ricercatore che si sono potute effettuare a seguito dello sblocco delle assunzioni da parte del ministero nell'anno accademico 2005-2006. Il NUVA sottolinea tuttavia la necessità di proseguire e se possibile potenziare la politica volta all'accorpamento tra docenti appartenenti ad aree disciplinari affini, allo scopo di ottimizzare le risorse economiche e strumentali disponibili, a capacità di interazione tra i ricercatori del nostro Ateneo e con l'obiettivo finale di arrivare ad una selezione stringente dei progetti finanziati che devono dimostrare una buona rilevanza scientifica.

## IV.2. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati

Le entrate dell'Ateneo finalizzate alla ricerca scientifica si articolano secondo cinque diverse modalità di acquisizione:

**1 Finanziamenti dal Miur**

**2 Finanziamenti da altri Enti pubblici**

**3 Finanziamenti di progetti di ricerca internazionale (UE)**

**4 Finanziamenti di ricerca da Enti privati**

**5 Contratti e convenzioni per ricerca**

**6 Ricerca a pagamento conto terzi**

Facendo riferimento al consuntivo 2005 queste voci, per la gestione di competenza e dei residui passivi, possono essere così riassunte:

Voci	Euro
<b>1 Finanziamenti Miur</b>	
Progetti di rilevante interesse nazionale	*241.630,00
Progetti FIRB	239.330,00
<b>2 Finanziamenti da altri Enti pubblici</b>	
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	39.473,00
Trasferimenti da comuni e provincie per ricerca scientifica	56.600,00
<b>3 Finanziamenti progetti di ricerca internazionale UE</b>	213.375,00
<b>4 Finanziamento di ricerca da enti privati</b>	810.216,28
<b>5 Contratti e convenzioni per ricerca</b>	128.125,00
<b>6 Ricerca a pagamento conto terzi</b>	33.546,30
<b>TOTALE</b>	<b>1.520.665,58</b>

\*L'importo di tale finanziamento è stato allocato nel bilancio 2006 a causa dei ritardi di trasferimento da parte del Ministero che ha consentito l'integrazione a bilancio soltanto nell'aprile 2006. Pertanto tale voce è esclusa dal computo.

### IV.2.1. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati:

#### Finanziamenti dal Miur

##### - PRIN

Nel corso del 2005 sono stati presentati n. 38 progetti di cofinanziamento; di questi 16 (fonte MIUR Indagine Nuclei 2006) sono stati approvati e finanziati con una percentuale di approvazione del 42%. Si tratta di una percentuale di approvazione dei progetti presentati certamente significativa che migliora la performance del 2004 pari al 38% e del 2003 pari al 40,7 %.

Risulta tuttavia difficile una comparazione oggettiva a fronte delle continue modifiche apportate dal Ministero nelle modalità di presentazione, valutazione e finanziamento dei progetti.

Valutando positivamente l'ammontare complessivo dei finanziamenti ottenuti, il NUVA sottolinea la necessità che si persegua una politica di valutazione preliminare dei progetti presentati tenendo conto, laddove sia possibile, della reale possibilità di finanziamento. Infatti il rapporto fra progetti presentati e quelli effettivamente finanziati rappresenta un fattore di attribuzione di risorse agli Atenei.

##### - FIRB

L'Ateneo nell'anno 2005 è riuscito ad ottenere il finanziamento di due progetti di ricerca di base per un importo pari a euro 239.330,00 dimostrando di avere consolidato nel Polo Scientifico strutture e gruppi di ricerca competitivi a livello nazionale.

### IV.2.2. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati:

#### Finanziamenti da altri Enti pubblici

##### - Altri Enti Pubblici

I progetti nell'ambito di questa voce riconoscono come Enti finanziatori la FAO, L'Istituto nazionale neurologico Besta nonché un'Azienda Sanitaria Locale per un importo complessivo pari a euro 39.473,00.

#### **- Trasferimenti da Comuni e Province**

In questo contesto si colloca un progetto di ricerca (*monitoraggio e prevenzione sulla zanzara tigre*) che vede come Enti finanziatori numerosi Comuni della costa adriatica che hanno riconosciuto nelle strutture di ricerca del Dipartimento di Scienze Biomediche un soggetto qualificato a cui delegare il monitoraggio e l'identificazione di strategie preventive per contenere questa pressante emergenza sanitaria.

#### **IV.2.3. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: Finanziamenti di progetti di ricerca internazionale**

La partecipazione a progetti internazionali da parte dell'Ateneo risulta in netto incremento. Accanto al progetto biennale Normec che nell'anno 2005 esaurisce il finanziamento, si affiancano altri due progetti finanziati dall'Unione Europea di cui va sottolineato il corposo finanziamento ottenuto dal progetto triennale Stellar per un ammontare di 162.000,00 euro.

Tuttavia considerata la necessità di inserire e stabilizzare la presenza dell'Ateneo Teramano nelle reti internazionali di ricerca il Nuva suggerisce di indirizzare nuove risorse umane e finanziarie per sostenere i docenti e i ricercatori nella redazione di progetti; nonché creare servizi specificatamente vocati all'intercettazione dei consistenti fondi destinati a finanziare progetti di ricerca internazionale.

#### **IV.2.4. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: finanziamenti di ricerca da Enti privati e fondazioni**

I finanziamenti relativi a questa voce sono notevolmente aumentati nell'anno 2005; l'importo complessivo è pari a euro 810.216,28.

Accanto alle società private, un ruolo centrale è stato svolto quale soggetto finanziatore dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Teramo che ha sostenuto la realizzazione del "Laboratorio di Biologia Cellulare Avanzata" presso il dipartimento di Scienze Biomediche comparate ed un progetto finalizzato di ricerca che vede la collaborazione di docenti dello stesso dipartimento ed un gruppo di ricercatori dell'Istituto Mario Negri Sud.

#### **IV.2. 5 - 6. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: contratti e convenzioni per ricerca e ricerca a pagamento conto terzi**

Oltre alle attività di ricerca di base ed applicata, le strutture dipartimentali dimostrano una forte capacità di attrazione ed interazione esercitata sulle realtà territoriali per le quali sono state svolte attività di ricerca e servizio per un importo complessivo di 161.671,30 euro.

#### **IV.2. 7. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati: trasferimenti di altre istituzioni per dottorati di ricerca**

L'impegno e la competitività dell'Ateneo Teramano nella formazione dei giovani studiosi è confermata, oltre che dalle voci di spesa illustrate nei punti precedenti, anche dalla attrattività di borse di studio e di contributi di funzionamento del XX e del XXI ciclo di dottorato da parte di altre Istituzioni (Università di Foggia, Università di Napoli "Federico II", Istituto di Scienze alimentari del CNR, Istituti Zooprofilattico di Teramo, Regione Abruzzo, Camera di commercio di Teramo, CONI, Scuola superiore dell'economia e delle finanze, Semenitaly), pari ad un importo complessivo di € 283.693,75.

#### **Conclusioni**

Seppure la ricerca nell'Ateneo di Teramo rimanga prevalentemente finanziata da un intervento diretto dell'Ente si deve tuttavia registrare con favore l'incremento delle entrate finalizzate alla ricerca: ciò dimostra la competitività e la qualificazione che le strutture dipartimentali dell'Ateneo hanno raggiunto dopo una fase di crescita e strutturazione. Pertanto gli sforzi finanziari dell'Ente assumono un particolare significato strategico se si vuole accelerare il processo di consolidamento della giovane realtà dell'Ateneo Teramano.



## V. LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'analisi della gestione amministrativa dell'Ateneo si è basata sul rendiconto finanziario, sulla situazione patrimoniale ed amministrativa e sulla Relazione tecnica illustrativa di accompagnamento.

Da tali documenti contabili, si desume, anzitutto, che il risultato complessivo netto dell'attività finanziaria universitaria, l'Avanzo di Amministrazione, nell'anno 2005 è stato determinato in € 8.653.348,81 che, sommato all'importo di € 491.860,64 derivante dal riaccertamento dei residui, porta ad un risultato di € 9.145.209,45 (Tabella V.1).

Tabella V.1 - Avanzo di amministrazione

a-Avanzo di Amministrazione presunto relativo all'esercizio finanziario 2005		€ 15.741.517,38
b- Spese impegnate al 31.12.2005 (comprehensive delle partite di giro)	€ 54.098.878,67	
c- Entrate accertate al 31.12.2005 (comprehensive delle partite di giro)	€ 47.010.710,10	
d-Differenza (b-c)		€ 7.088.168,57
Avanzo di competenza 2005 (A - D)		€ 8.653.348,81
Saldo derivante dal riaccertamento di residui		€ 491.860,64
Avanzo Finanziario 2005		€ 9.145.209,45

L'Avanzo Finanziario è stato in parte utilizzato per il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2006 per un importo pari a € 7.803.394,77; pertanto l'Avanzo Finanziario disponibile al 31.12.2005 risulta essere pari a euro 1.341.814,68. Tale avanzo risente del forzoso accantonamento reso necessario dall'applicazione del Decreto Legge 17.10.2005, n. 211 (cosiddetto decreto taglia spese 2005) e dall'adeguamento del taglia spese del 2002, che ha reso indisponibile una quota pari a € 1.476.711.

Poiché la grandezza finanziaria relativa all'Avanzo di Competenza riassume l'aspetto gestionale complessivo dell'intero anno (fase dell'accertamento per le entrate e fase dell'impegno per le spese), si è analizzata la struttura e l'evoluzione delle fonti e dei fabbisogni finanziari che lo determinano, nonché il grado di coerenza (Tabella V.2).

Tabella V.2 - Avanzo di competenza

Anno	2004	2005
Entrate accertate	€ 34.997.732,14	€ 39.627.192,40
Spese impegnate	€ 53.700.530,83	€ 46.715.360,97
Disavanzo di competenza	€ -18.702.798,69	€ - 7.088.168,57

L'incremento delle entrate (13,3%) riguarda sia le entrate correnti (+3,7 milioni di euro) sia le entrate in conto capitale (+940 mila euro). Queste ultime aumentano notevolmente soprattutto grazie ai trasferimenti generali da parte dei privati e ai trasferimenti per ricerca da parte di regioni, comuni, province e altri enti pubblici. La riduzione delle spese (-13%) deriva esclusivamente dalla riduzione delle spese in conto capitale per circa 12,2 milioni di euro (le spese correnti passano da 33 milioni di euro a 38 milioni di euro), e si spiega considerando il valore particolarmente elevato del 2004 attribuibile in gran parte alle spese per i beni immobili (completamento della realizzazione della nuova sede di Coste Sant'Agostino).

Le seguenti analisi valutano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità complessiva della gestione amministrativa dell'Ateneo.

### V.1. LE ENTRATE

Nell'esercizio finanziario 2005 sono state accertate entrate per € 39.627.192,40, di cui il 95,38% di entrate correnti (pari a € 37.797.936,26) e il 4,62% di entrate in conto capitale (pari a € 1.829.256,14), al netto delle partite di giro pari a circa 7 milioni di euro.

Dall'analisi della struttura delle maggiori fonti di finanziamento si evidenzia, tra le entrate correnti, l'elevato peso percentuale del Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) che ammonta a 28 milioni di euro e costituisce il principale strumento di finanziamento pubblico. Si rileva, inoltre, che, a fronte di un incremento in termini assoluti di quest'ultima fonte di

finanziamento rispetto all'anno precedente quando ammontava a 25 milioni di euro, il suo peso percentuale tra le entrate correnti è passato dal 83,2% nel 2004 al 74,4% nel 2005<sup>[1]</sup>.

Sempre tra le entrate correnti si segnala che la variazione in aumento degli iscritti all'a.a. 2004/2005 pari a 3,30% ha sviluppato una contribuzione studentesca nel 2005, al netto dei rimborsi tasse, pari a più di 5 milioni di euro che rappresentano il 18% circa del Fondo per il Finanziamento Ordinario 2005. Si rileva, pertanto, il rispetto delle disposizioni del DPR n. 306 del 1997, art. 5 che dispone che "la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato". L'Università di Teramo, peraltro, è in linea con l'ultimo dato disponibile nazionale aggiornato al 2004 pari a 17.7%.

Inoltre, tra le entrate correnti si segnala lo scarso peso percentuale rispetto al totale (2,60%), dei trasferimenti da Regioni, Comuni e Province, da altri enti del settore pubblico nonché da privati.

Relativamente alle entrate da "Prestazioni di servizio" per ricerca, per attività c/terzi, consulenza, contratti e convenzioni (€ 541.000) si sottolinea che la differenza tra accertato e dato iniziale (€ 160.000) evidenzia un notevole incremento in corso d'anno delle prestazioni di servizio. Tale incremento risponde all'invito che il NUVA di Valutazione ha formulato lo scorso anno di aumentare tale fonte di entrata al fine di raggiungere una sempre maggiore capacità di autofinanziamento.

Si registra, inoltre, relativamente alle entrate correnti "Programmazione Sistema Universitario", un accertamento complessivo nettamente superiore a quello iniziale pari al 160,30% dovuto a finanziamenti ministeriali per i progetti legati all'orientamento, all'anagrafe studenti, e all'internazionalizzazione, illustrati in precedenza (vedi capitolo II).

Anche le entrate relative al Programma Socrates - Erasmus hanno fatto registrare un accertamento complessivo superiore alla previsione iniziale di 65 mila euro per concessioni superiori rispetto al previsto.

Tra i "Trasferimenti da parte dello Stato" una particolare osservazione merita il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" (Legge n. 170 del 11.07.2003) che ammonta a 201 mila euro.

Le entrate in conto capitale nel 2005 pari, come già anticipato, a circa 1.829 mila euro si articolano in 587 mila euro per trasferimenti dallo Stato, da Regioni e da Privati, in 1.238 mila euro per contributi per la ricerca scientifica ed i restanti 4 mila euro circa derivano dall'alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti.

Da sottolineare, tra i contributi del primo tipo, l'esiguità dei "Trasferimenti da parte dello Stato" per lo sviluppo dell'edilizia generale (€ 64.000) e sportiva (€ 94.000) che rappresentano una sostanziale conferma degli importi stanziati lo scorso anno (rispettivamente € 66.000 e € 94.000), nonché nella parte relativa ai "Trasferimenti da privati" gli elevati contributi previsti e accertati per immobilizzazioni dalla Fondazione Tercas al Corso di Laurea in Biotecnologie e al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e Manageriali dello Sport (€ 405.000) che permettono di far registrare, a questa voce di entrata, un incremento del 949%.

Tra le "Entrate per ricerca scientifica" accanto al finanziamento statale (239 mila euro), la parte più rilevante è rappresentata dai trasferimenti di altri enti del settore pubblico (553 mila euro che rappresentano il 45% del totale), della Fondazione Tercas e della Commissione Europea. L'ammontare dei "Trasferimenti da altre Università per dottorati di ricerca" pari a 284 mila euro sono dovuti alle borse di studio ed ai contributi di funzionamento del 20° e del 21° ciclo finanziati da altre istituzioni.

Al fine di verificare l'"indipendenza finanziaria" dell'Ateneo dai finanziamenti statali, si è proceduto a rapportare le "Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato" (FFO e Programmazione al Sistema Universitario) al totale delle entrate accertate al netto delle partite di giro: l'indice così ottenuto risulta essere pari a 74,52%.

Nella Tabella seguente si confrontano i dati relativi alle entrate 2004 con quelli delle entrate 2005 e la variazione percentuale.

---

<sup>[1]</sup> Il FFO ha il compito di finanziare la parte prevalente delle spese correnti degli Atenei: stipendi, utenze, acquisti di beni e servizi, dotazione ai Dipartimenti, ecc

Il FFO, istituito nel 1994 per raccogliere in un unico fondo la parte prevalente dei finanziamenti ministeriali che in precedenza venivano assegnati alle Università con vincoli di destinazione, si compone di due parti:

- una quota base (parte storica) fondata sull'ammontare delle risorse che sono state assegnate alle università sino al 1994 progressivamente ridotta delle risorse destinate al riequilibrio;
- una quota di riequilibrio da ripartirsi tra le università sulla base dei criteri determinati dal M.I.U.R. relativi a standard di costi di produzione per studente, a incentivi legati ad obiettivi di politica universitaria e ad obiettivi di qualificazione della ricerca.

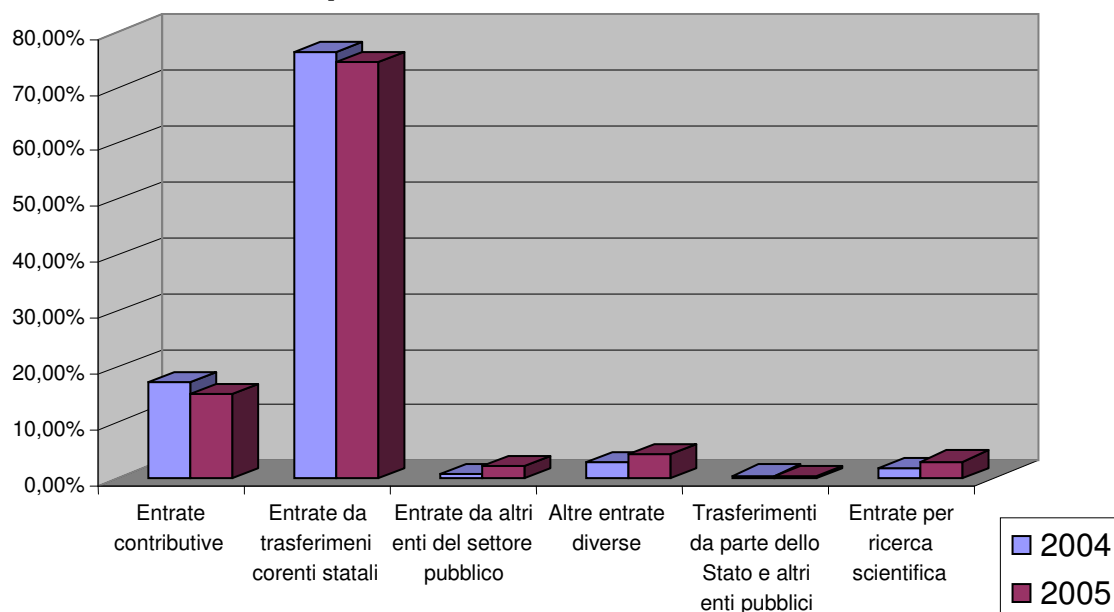
Tabella V.3 - *Dati relativi alle entrate (Anni 2004 - 2005)*

Denominazione	2004		2005		
	Competenze	Composizione %	Competenze	Composizione %	Variazione %
<b>Entrate correnti</b>	<b>€ 34.108.845,87</b>	<b>97,46%</b>	<b>€ 37.797.936,26</b>	<b>95,38%</b>	<b>10,82%</b>
<i>di cui:</i>					
Entrate contributive	€ 6.033.324,39	17,34%	€ 6.026.216,96	15,21%	-0,12%
Entrate da trasferimenti correnti statali	€ 26.776.555,58	76,51%	€ 29.531.176,93	74,52%	10,29%
Entrate da altri enti del settore pubblico	€ 309.575,87	0,88%	€ 854.927,16	2,16%	176,16%
Trasferimenti da enti privati	€ 183.925,33	0,53%	€ 128.500,00	0,32%	-30,13%
Entrate per trasferimenti dalla Comunità Europea	€ 93.850,00	0,27%	€ 139.810,00	0,35%	48,97%
Entrate diverse	€ 711.614,70	2,03%	€ 1.117.305,21	2,82%	57,01%
<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>€ 888.886,27</b>	<b>2,54%</b>	<b>€ 1.829.256,14</b>	<b>4,62%</b>	<b>105,79%</b>
<i>di cui</i>					
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti			€ 4.600,00	0,01%	
Trasferimenti da parte dello Stato e altri enti pubblici	€ 211.015,13	0,60%	€ 181.967,21	0,46%	-13,77%
Trasferimenti da privati	€ 38.622,57	0,11%	€ 405.000,00	1,02%	948,61%
Entrate per ricerca scientifica	€ 639.248,57	1,83%	€ 1.237.688,93	3,12%	93,62%
<b>Totale generale entrate (al netto delle partite di giro)</b>	<b>€ 34.997.732,14</b>	<b>100%</b>	<b>€ 39.627.192,40</b>	<b>100%</b>	<b>13,23%</b>

Nota: \* comprensivo del cofinanziamento degli assegni di ricerca

Se si accorpano in un'unica categoria residuale, denominata "Altre entrate diverse", le voci relative ai "Trasferimenti da enti privati", "Trasferimenti da privati" "Entrate per trasferimenti dalla Comunità Europea", "Entrate diverse" e "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni crediti", si registra un totale di € 1.028.012,60 nel 2004 e di € 1.795.215,21 nel 2005. In questo modo è possibile rappresentare il peso percentuale di ciascuna tipologia di entrata sul totale delle entrate accertate nella Figura seguente.

## Confronto percentuale entrate 2004 - 2005

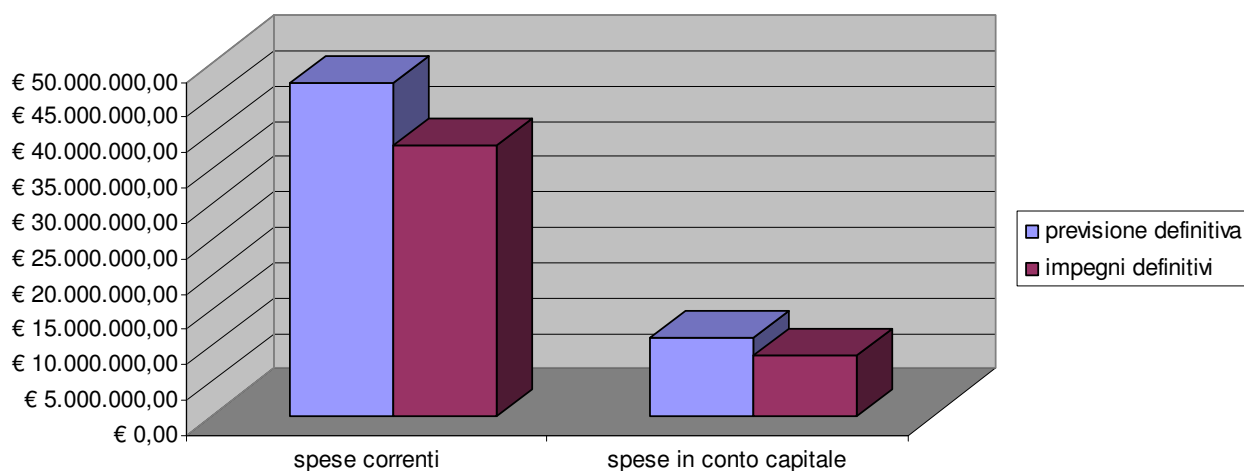


## V.2. LE USCITE

Le uscite correnti, impegnate nel 2005, sono pari a 38.2 milioni di euro con un incremento del 15,9% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli impegni in conto capitale sono risultati di circa 8,5 milioni di euro, facendo registrare una variazione negativa del 59% rispetto al 2004. Complessivamente le uscite impegnate sono per l'82% di natura corrente e per il 18% in conto capitale.

Nel 2005 si conferma la discrasia registrata lo scorso anno tra le spese previste (58 milioni di euro) e impegnate (48 milioni di euro) pari a circa 10 milioni di euro. Per una maggiore chiarezza espositiva si riporta nel seguente grafico la differenza tra quanto previsto e quanto impegnato per tipologia di spesa.

## Scostamento tra spese previste e spese impegnate



Il NUVA ripropone agli organi competenti l'invito già formulato lo scorso anno ad una più diligente valutazione delle componenti di spesa già in fase previsionale affinché la previsione sia sempre più aderente alle reali capacità di spesa dell'Ateneo.

La sovrastima registrata nel 2005 è dovuta principalmente alle spese di natura corrente ed è da imputare soprattutto alla parte relativa alle:

- "Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi" (importo previsto 1.174 mila euro, importo impegnato 688 mila euro) dovuta ad un'economia sul capitolo "Master di 1° e 2° livello e di perfezionamento" che trova corrispondenza nelle diseconomie dei capitoli di entrata collegati agli introiti per i Master che, deliberati dal Senato Accademico, non sono stati attivati
- "spese non classificabili in altre voci" (importo previsto 5.669 mila euro, importo impegnato 312 mila euro) dovuta al combinarsi di diversi Fondi previsti ma non impegnati (Fondo ex sentenza 122/2004, Fondo di riserva, Fondo oneri, Fondo di cui al D.M. del M.E.F del 29.11.2002)

Tra le altre spese correnti, è da segnalare il trend in diminuzione delle assegnazioni a favore di altre Università per la partecipazione a Dottorati di ricerca che ha registrato una riduzione del 48,2% dal 2003 al 2004, e un abbattimento, dal 2004 al 2005, del 62,85%, passando da 192 mila euro impegnati nel 2004 a 71.329,00 impegnati nel 2005. Continua pertanto la tendenza alla riduzione del numero dei dottorati con sede amministrativa presso altre Università.

Un dato altrettanto interessante è la riduzione rispetto al 2004 degli oneri tributari, - 37,37% la cui parte predominante degli impegni assunti è rappresentata dalle tasse per la rimozione dei rifiuti solidi urbani (63,17%).

Relativamente alle spese in conto capitale la parte più rilevante è rappresentata dalle spese per gli immobili che pesano per il 50% del totale di parte capitale. Va rilevata, nel 2005, una economia di spesa pari a circa 2.2 milioni di euro dovuta ai capitoli "Edilizia generale, dipartimentale e residenziale" e "Edilizia sportiva" per il differimento di alcuni interventi del piano annuale dei lavori pubblici dell'Ateneo.

Sempre relativamente agli impegni in conto capitale, si arresta il trend in crescita degli investimenti finalizzati a potenziare la rete informatica di Ateneo: a fronte di un incremento nel triennio 2002 - 2004 (29 mila euro nel 2002, 342 mila euro nel 2003, 405 mila nel 2004), si registra una inversione di tendenza nel 2005 pari a -32,37% (274 mila euro).

I dati di sintesi relativi all'anno 2005, omogenei con quanto reso nelle relazioni precedenti, sono riportati nella Tabella V.4.

Tabella V.4 - Dati relativi alle spese - previsioni (Anno 2005)

<b>SPESE 2005 - Previsioni definitive</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Previsione</b>	<b>Composizione %</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 47.022.340,04</b>	<b>81,11%</b>
<i>di cui:</i>		
Per gli Organi dell'Ente	€ 786.000,00	1,36%
Per il personale	€ 28.290.444,57	48,80%
Per i beni di consumo e servizi	€ 4.560.316,95	7,87%
Per attività istituzionali	€ 2.570.435,96	4,43%
Trasferimenti passivi	€ 2.248.561,07	3,88%
Assegnazioni ad altri centri per acquisto di beni e servizi	€ 1.173.833,58	2,02%
Assegnazioni ad altre Università	€ 71.418,00	0,12%
Oneri finanziari, tributari e poste correttive	€ 1.652.275,63	2,85%
Spese diverse	€ 5.669.054,28	9,78%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 10.950.997,37</b>	<b>18,89%</b>
<i>di cui:</i>		
Beni immobili	€ 6.507.208,75	11,22%
Acquisizioni ITC	€ 274.000,00	0,47%
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	€ 1.533.423,44	2,65%
Trasferimenti passivi in conto capitale	€ 2.189.365,18	3,78%
Altre assegnazioni in conto capitale	€ 447.000,00	0,77%
<b>Totale generale uscite (al netto delle partite di giro)</b>	<b>€ 57.973.337,41</b>	<b>100%</b>

Sempre in fase di bilancio previsionale va segnalato che a fronte di un sostanziale equilibrio nel 2004 tra spese correnti (59,6%) e spese in conto capitale (40,4%) nel 2005 si è registrato un forte aumento del peso percentuale delle spese correnti (81,1%) a scapito di quelle in conto capitale (18,9%).

Analoga osservazione vale per le spese impegnate nel 2004 (spesa corrente 61,4%, spesa in conto capitale 38,6%) che presentavano una forbice minore rispetto a quella del 2005 (spesa corrente 81,8%, spesa in conto capitale 18,2%).

Si rileva, pertanto, l'orientamento dell'Ateneo a una maggiore destinazione delle risorse al finanziamento delle spese correnti e si prevede a fronte del differimento di alcuni interventi del piano annuale dei lavori pubblici dell'Ateneo avvenuto nel 2005, un aumento nel 2006 del peso percentuale delle spese in conto capitale. Si sottolinea, comunque, da un lato il sostanziale aumento delle spese in conto capitale negli anni precedenti, dovuto in modo particolare alle spese in edilizia per la realizzazione delle nuove sedi, e dall'altro le conseguenze sulle spese correnti della concentrazione temporale delle prese di servizio del personale in seguito al blocco del turnover.

Si rileva, infatti, nel 2005, una crescita della spesa per il personale del 19% rispetto a quella relativa al 2004 dovuta sostanzialmente all'aumento delle unità di personale di ruolo di 37 unità<sup>[2]</sup>. Tale incremento ha interessato esclusivamente la componente docente (+8 unità docenti 1° fascia, - 3 unità docenti 2° fascia, + 32 unità Ricercatori).

Nel complesso, gli impegni per stipendi al personale dell'Ateneo sono aumentati del 23,13%, portandosi a 15,2 milioni di euro e quelli relativi alla didattica per supplenze e contratti esterni sono aumentati del 16,8% portandosi a 950 mila euro circa, registrando una inversione di tendenza rispetto allo scorso anno che vedeva una riduzione di quest'ultima spesa del 33%.

Anche per il 2005, tuttavia, si conferma dal lato della destinazione delle spese, l'inevitabile rigidità della struttura delle stesse, dove gli "Oneri per il personale in attività di servizio", di circa 27 milioni di euro, sono pari al 57,4% delle uscite impegnate al netto delle partite di giro. Il personale, pertanto, risulta il fattore produttivo preponderante nella fornitura dei servizi universitari.

Interessante, inoltre, è la verifica del rapporto docenti/personale tecnico amministrativo pari a 0,99 nel 2004 e 1,16 nel 2005, che registra, dunque, un rispetto dell'indicazione che i punti organici per il personale tecnico-amministrativo non dovrebbero di norma superare il 30% dei punti organici di tutto il personale in servizio (si veda la nota MIUR - Dipartimento per l'Università, Ufficio III, n. 416 del 21/3/05 relativamente agli indicatori di composizione dei vari ruoli).

Il NUVA, pertanto, sottolinea come i valori registrati al 31.12.2005, ossia n. 260 docenti e n. 225 personale tecnico amministrativo 225, lasciano spazio ad un eventuale ampliamento del personale amministrativo in quanto si collocano al di sotto della soglia massima indicata dal MIUR.

I dati di sintesi relativi alle somme impegnate nell'anno 2005, classificate per tipologia di categoria e peso, sono omogenei con quanto reso nelle relazioni precedenti (Tabella V.5).

Tabella V.5 - Dati relativi alle spese - impegni (Anno 2005)

<b>SPESE 2005 - Impegni definitivi</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Impegni</b>	<b>Composizione %</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>€ 38.219.364,03</b>	<b>81,81%</b>
<i>di cui:</i>		
Per gli Organi dell'Ente	€ 711.190,73	1,52%
Per il personale	€ 26.846.970,19	57,47%
Per i beni di consumo e servizi	€ 3.999.327,57	8,56%
Per attività istituzionali	€ 1.823.089,02	3,90%
Trasferimenti passivi	€ 2.213.145,17	4,74%
Assegnazioni ad altri centri per acquisto di beni e servizi	€ 687.521,88	1,47%
Assegnazioni ad altre Università	€ 71.329,00	0,15%
Oneri finanziari, tributari e poste correttive	€ 1.554.725,14	3,33%

<sup>[2]</sup> I dati si riferiscono al 31.12.2004 e 31.12.2005.

Tabella V.5 - *segue*

Spese diverse	€ 312.065,33	0,67%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 8.495.996,94</b>	<b>18,19%</b>
<i>di cui:</i>		
Beni immobili	€ 4.275.619,34	9,15%
Acquisizioni ITC	€ 274.000,00	0,59%
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	€ 1.365.812,24	2,92%
Trasferimenti passivi in conto capitale	€ 2.152.104,50	4,61%
Altre assegnazioni in conto capitale	€ 428.460,86	0,92%
<b>Totale generale uscite (al netto delle partite di giro)</b>	<b>€ 46.715.360,97</b>	<b>18,19%</b>

Tabella V.6 - *Dati relativi alle spese – pagamenti (anno 2005)*

<b>SPESE 2005 – Pagamenti definitivi</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>Pagamenti*</b>	<b>Composizione %</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>31.931.030,65</b>	<b>93,93%</b>
<i>di cui:</i>		
Per gli Organi dell'Ente	694.021,88	2,04%
Per il personale	24.623.766,81	72,44%
Per i beni di consumo e servizi	3.398.849,00	10,00%
Per attività istituzionali	469.113,32	1,38%
Trasferimenti passivi	935.875,14	2,75%
Assegnazioni ad altri centri per acquisto di beni e servizi	463.123,29	1,36%
Assegnazioni ad altre Università	11.829,00	0,03%
Oneri finanziari, tributari e poste correttive	1.028.386,88	3,03%
Spese diverse	306.065,33	0,90%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.063.165,66</b>	<b>6,07%</b>
<i>di cui:</i>		
Beni immobili	270.637,53	0,80%
Acquisizioni ITC	63.186,22	0,19%
Acquisizioni immobilizzazioni tecniche	315.629,37	0,93%
Trasferimenti passivi in conto capitale	1.385.326,50	4,08%
Altre assegnazioni in conto capitale	28.386,04	0,08%
<b>Totale generale uscite (al netto delle partite di giro)</b>	<b>33.994.196,31</b>	<b>100%</b>

*Nota: \* la voce si riferisce ai mandati pagati effettivamente dall'Ateneo nel 2005.*

Analizzando quest'ultima e confrontandola con la tabella precedente, si rileva che a fronte degli impegni assunti in conto capitale pari a 8,5 milioni di euro, le erogazioni siano state complessivamente pari a soli 2 milioni di euro con una quota destinata ai trasferimenti passivi in conto capitale pari al 67,51% del totale delle spese in conto capitale.

Da segnalare il trend in crescita degli impegni per il miglioramento dei servizi agli studenti che, a fronte di una crescita registrata nel 2004 del 3,44%, registrano, nel 2005, un incremento dell'88,74% per un importo di 517 mila euro. Si rileva, a conferma di quanto sottolineato precedentemente, che i pagamenti sulla medesima voce di spesa risultano notevolmente inferiori agli impegni assunti che sono pari a 96 mila euro. La tendenza, comunque, su tale spesa è verso l'aumento dei pagamenti che nel 2004 ammontavano a 87 mila euro.

A fronte di tale crescita si registra una battuta di arresto degli impegni per i programmi Erasmus e Socrates pari a - 40,66%.

Si segnala positivamente il crescente impegno finanziario dell'Ateneo a favore della formazione post laurea che risulta dagli impegni di fondi a favore dei Dipartimenti per l'erogazione di borse di studio di dottorato (per complessivi 1,3 milioni di euro, con un +34,09% rispetto al 2004), sia dagli effettivi pagamenti (130 mila euro rispetto ai 53 mila euro del 2004). Si segnala comunque, anche in questo caso, l'elevata differenza tra impegnato e pagato.

Interessante è il rapporto tra entrate correnti e spese correnti (pagamenti definitivi) pari a 1,18 che evidenzia come le entrate correnti riescano a coprire i pagamenti di spese correnti, e il rapporto tra entrate in conto capitale e spese in conto capitale (pagamenti definitivi) pari a 0,89 che al contrario evidenziano l'incapacità delle entrate in conto capitale di finanziare i pagamenti in conto capitale.

### V.3. ANALISI PER CENTRI DI COSTO

Passando all'analisi dei costi per centro di costo, si può verificare che la spesa che incide maggiormente sul totale delle spese sostenute, in tutti i centri di costo, risulta essere quella per il personale.

Nella Tabella V.7 si riporta accanto alla distribuzione dei costi per centro di costo l'ammontare relativo al costo del personale.

Al fine di fornire dei dati che possano evidenziare la distribuzione del costo del personale per macro strutture si rimanda alla Tabella V.8.

Tabella V.7 - *Distribuzione decrescente dei costi complessivi 2005 con evidenziazione dei costi del personale per centri di costo*

<b>CENTRO DI COSTO</b>	<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE*</b>
Amministrazione	€ 10.471.722,55	€ 6.546.736,79
Facoltà di Giurisprudenza	€ 4.610.390,96	€ 3.359.189,18
Facoltà di Scienze Politiche	€ 3.997.057,88	€ 2.793.754,31
Facoltà di Veterinaria	€ 3.059.127,68	€ 2.149.382,48
Dipartimento di Scienze Biomediche Comparete	€ 1.703.546,50	€ 1.642.545,48
Facoltà di Scienze della Comunicazione	€ 1.547.050,51	€ 963.156,55
Facoltà di Agraria	€ 1.434.918,79	€ 1.125.750,58
Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche	€ 1.368.592,67	€ 1.279.985,64
Dipartimento di Scienze degli Alimenti	€ 1.365.724,40	€ 1.348.230,84
Dipartimento di Scienze Giuridiche nella Società e nella Storia	€ 1.167.878,42	€ 1.117.982,58
Dipartimento di Scienze della Comunicazione	€ 1.108.242,00	€ 1.066.497,02
Dipartimento di Storia e Critica della Politica	€ 1.066.345,66	€ 1.030.902,53
Dipartimento di Teoria dei Sistemi e delle Organizzazioni	€ 1.031.915,82	€ 1.027.870,36
Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie	€ 844.238,78	€ 824.744,36
Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche	€ 664.156,52	€ 660.283,10
Dipartimento di studi Giuridici, Comparati, Internazionali ed Europei	€ 549.892,63	€ 518.601,95
<b>TOTALE</b>	<b>€ 35.990.801,77</b>	<b>€ 27.548.713,97</b>

\*le spese del personale docente sono imputate per metà alle Facoltà e per metà ai Dipartimenti per la Ricerca; le spese per i ricercatori sono imputate ai Dipartimenti nella quota dei 2/3.

Tabella V.8 - *Composizione percentuale del costo del personale*

<b>CENTRO DI COSTO</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>COMPOSIZIONE PERCENTUALE</b>
Amministrazione	€ 6.546.736,79	24,10%
Facoltà (n. 5)	€ 10.517.643,88	37,72%
Dipartimenti (n.10)	€ 10.517.643,88	38,18%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 27.548.713,97</b>	<b>100%</b>

L'analisi per centri di costo permette di confrontare, all'interno dell'Ateneo di Teramo, la composizione delle spese delle diverse Facoltà e Dipartimenti, seppure ancora limitatamente ad un alto livello di aggregazione.

Nella Tabella V.9 si riporta la percentuale del costo del personale sul costo complessivo per le facoltà e la percentuale della spesa relativa alle supplenze sul totale delle spese per il personale.



Tabella V.9 - Quota dei costi per il personale sul totale dei costi e dei costi per supplenze sul totale dei costi per il personale per Facoltà

<b>CENTRO DI COSTO</b>	<b>% COSTO PERSONALE</b>	<b>% SUPPLENZE</b>
Facoltà di Giurisprudenza	72,9	3,7
Facoltà di Scienze Politiche	69,9	4,7
Facoltà di Veterinaria	70,3	4,6
Facoltà di Scienze della Comunicazione	62,3	6,1
Facoltà di Agraria	78,5	0,7

Dalla Tabella si evince come in tutte le Facoltà i costi per il personale coprano una quota rilevante dei costi complessivi, anche se le differenze non sono trascurabili, andando da un massimo del 78,5% per la Facoltà di Agraria a un minimo del 62% per la Facoltà di Scienze della Comunicazione. Le spese per supplenze non rappresentano una quota molto elevata sul totale delle spese per il personale, ma è interessante osservare come il rapporto vari tra Facoltà, e come, in particolare, le Facoltà in cui le spese per il personale incidono di più sui costi complessivi tendono a presentare una minore incidenza delle spese per supplenze (il valore più basso si riscontra per la Facoltà di Agraria seguita da quella di Giurisprudenza, mentre i valori più alti si riscontrano nella Facoltà di Scienze della Comunicazione).

La Tabella V.10 mostra la composizione percentuale delle spese dei Dipartimenti nelle varie categorie. Per i Dipartimenti le spese per il personale coprono la quasi totalità delle spese (da un minimo del 93,5% nel Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche a un massimo del 99,6% nel Dipartimento di Teoria dei Sistemi e delle Organizzazioni). La seconda voce in ordine di importanza, in quasi tutti i Dipartimenti, è costituita dall'adesione ai dottorati di ricerca<sup>3</sup>. La quota di questa tipologia di spesa varia notevolmente tra Dipartimenti raggiungendo i valori più alti nel Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche (6,3%) seguito dal Dipartimento di Studi Giuridici, Comparati, Internazionali ed Europei (4,3%), mentre i dipartimenti di Scienze Giuridiche Privatistiche e di Teoria dei Sistemi e delle Organizzazioni non presentano spese per adesioni ai dottorati di ricerca.

Tabella V.10 - Composizione percentuale delle spese dei Dipartimenti

<b>CENTRO DI COSTO</b>	<b>Spese personale</b>	<b>Compensi a studenti</b>	<b>Adesioni dottorati</b>
Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate	96,4	0,5	3,1
Dipartimento di Scienze della Comunicazione	96,2	0,2	3,5
Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche	93,5	0,2	6,3
Dipartimento di Scienze degli Alimenti	98,7	0,4	0,9
Dipartimento di Scienze Giuridiche nella Società e nella Storia	95,7	0,2	4,1
Dipartimento di Storia e Critica della Politica	96,7	1,1	2,2
Dipartimento di Teoria dei Sistemi e delle Organizzazioni	99,6	0,4	0
Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie	97,7	0,6	1,7
Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche	99,4	0,6	0
Dipartimento di studi Giuridici, Comparati, Internazionali ed Europei	94,3	1,4	4,3

Dall'analisi complessiva dei costi dei Dipartimenti per spese per compensi, rimborsi a studenti (la cui voce principale è rappresentata dalle collaborazioni delle 150 ore) e adesioni a dottorati di ricerca, si evince che i Dipartimenti con spese più elevate rispetto alla media del 3,29% sono il Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche, con una percentuale del 7,78% sul totale delle spese sostenute, dovuta principalmente alle adesioni a dottorati di ricerca per 86 mila euro, e il Dipartimento di Studi Giuridici, Comparati, Internazionali ed Europei con una percentuale di 5,66, anche in questo caso dovuta principalmente alle adesioni a dottorati di ricerca per 24 mila euro. Si sottolinea, dunque, la presenza di questi valori sopra la media nei Dipartimenti dell'Area Giuridica.

<sup>3</sup> Si tratta delle adesioni ai dottorati con sede amministrativa diversa dall'Università di Teramo, una voce, dunque, destinata a scomparire nel tempo in seguito alla politica promossa dall'Ateneo di non finanziare dottorati esterni.

## **CONCLUSIONI**

Il NUVA auspica per il futuro una maggiore disaggregazione delle spese per centro di costo e, possibilmente, una ripartizione anche per corsi di laurea. Infine l'individuazione di criteri che permettano una disaggregazione per centro di costo anche delle entrate è auspicabile al fine di poter valutare e comparare l'economicità delle diverse strutture all'interno dell'Ateneo e di consentire una più efficiente distribuzione delle spese.

In conclusione, dall'analisi della destinazione delle entrate e delle spese si evince un forte orientamento alla gestione corrente e, dunque, al soddisfacimento delle esigenze indispensabili al funzionamento ordinario dell'Università. Al fine di assicurare un adeguato sviluppo di tutte le componenti dell'Università degli Studi di Teramo, risulta, dunque, imprescindibile l'attivazione di iniziative dirette a realizzare una politica di programmazione delle risorse finanziarie e della loro destinazione.

Dal lato delle entrate occorre proseguire e possibilmente incentivare il rapporto con soggetti esterni mediante l'acquisizione di progetti di ricerca e di sviluppo con finanziamenti esterni all'Università, nonché rafforzare i rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e Privati che già nel 2005 hanno assicurato entrate consistenti in conto capitale.

Dal punto di vista dell'offerta formativa occorre realizzare un'offerta di elevato livello qualitativo, ponendo particolare attenzione, anche in questo caso, all'ottimizzazione delle risorse disponibili.